

Rassegna del 31-10-24

CAVALIERI DEL LAVORO

31/10/24	Corriere del Veneto Venezia e Mestre	6	Intervista a Camilla Fezzi - Camilla tra i 25 migliori d'Italia «Ora studio solo due o tre ore» - Camilla, tra i più bravi d'Italia Ora studio nell'università di Dulbecco e Oppenheimer»	<i>Peluso Marianna</i>	1
31/10/24	Corriere della Sera	19	«L'Italia guadagna terreno, le agenzie di rating lo vedano»	<i>Cremonesi Marco</i>	3
31/10/24	Corriere Fiorentino	5	Alessandro e Alessio, due «alfieri» da Mattarella	<i>Tani Aldo</i>	5
31/10/24	Giornale	9	Marina, «Cavaliera» in nome di papà - Marina «Cavaliera»: lo dedico a papà	<i>Scafi Massimiliano</i>	6
31/10/24	Giorno - Carlino - Nazione	8	«Emozione e orgoglio, Menarini mantiene le proprie radici salde nel nostro Paese»	<i>Mugnaini Olga</i>	8
31/10/24	Giorno - Carlino - Nazione	8	I 25 cavalieri di Mattarella - Marina e gli altri Cavalieri «Lo dedico a mio padre» Mattarella: l'Italia cresce	<i>D'Amato Alessandro</i>	9
31/10/24	Il Fatto Quotidiano	13	Marina B. è Cavaliere del lavoro "Dedico la nomina a mio padre"	...	12
31/10/24	Mattino	1	«Le imprese frontiera dell'Italia di domani»	<i>Mattarella Sergio</i>	13
31/10/24	Mattino	3	Intervista a Aquilino Carlo Villano - «L'industria sull'Appennino molti mi davano del folle»	<i>Ciarcia Barbara</i>	15
31/10/24	Mattino	3	Intervista a Carmine Caputo - «Così innoviamo il food la pizza brand di Napoli»	<i>Pignataro Luciano</i>	17
31/10/24	Messaggero	13	Aleotti, Boni, Cimbri e Caterina Caselli: i paladini del made in Italy scelti dal Colle	<i>Pacifico Francesco</i>	19
31/10/24	Messaggero	13	Marina diventa Cavaliere «La dedica è a mio padre Ora avanti con il governo»	<i>Ajello Mario</i>	20
31/10/24	Mf	4	Marina Berlusconi nominata Cavaliere del Lavoro	<i>Ciardullo Angelo</i>	23
31/10/24	MF Fashion	4	Riconoscimenti - Pietro Beccari (Louis Vuitton) diventa Cavaliere del lavoro	...	24
31/10/24	Nazione Firenze	9	Intervista a Lucia Aleotti - Lucia Aleotti è Cavaliere «Grande riconoscimento per il lavoro di squadra» - L'onorificenza al Quirinale Aleotti cavaliere del lavoro «Avanguardia e tradizione»	<i>Mugnaini Olga</i>	25
31/10/24	Quotidiano del Sud L'Altravoce dell'Italia	12	Cavalieri del lavoro Marina Berlusconi come papà Silvio	...	28
31/10/24	Repubblica	8	Lavoro, il richiamo di Mattarella "Crescita senza egoismi e fobie"	<i>Vecchio Concetto</i>	29
31/10/24	Repubblica	8	Ora il Cavaliere è lei la discesa in campo di Marina da Segrate	<i>Bei Francesco</i>	30
31/10/24	Secolo d'Italia	1	Editoriale - "L'Italia è tornata a crescere" Mattarella: non siamo secondi a nessuno	<i>Parbuoni Federica</i>	32
31/10/24	Sole 24 Ore	13	Mattarella sulle agenzie di rating: l'Italia non è seconda a nessuno - Mattarella critica le agenzie di rating: «L'Italia cresce»	<i>Palmerini Lina</i>	33
31/10/24	Stampa	11	Marina Cavaliere 47 anni dopo papà Silvio	...	35
ALFIERI DEL LAVORO					
31/10/24	La Verita'	1	Giudici e Colle, morsa pro invasione - Le toghe scavalcano la Costituzione Il Colle tace e parla solo di migranti	<i>Belpietro Maurizio</i>	36
31/10/24	Repubblica Bologna	9	Ecco Lorenzo, uno dei migliori 25 studenti d'Italia "Sì, stare sui libri mi viene facile" - Lorenzo 100 e lode "Dal Copernico al Quirinale correndo i 400"	<i>Lundari Perini MicoL_Lavinia</i>	38
31/10/24	Stampa Torino	49	Intervista a Francesca Carla Prato - Francesca, Alfieri del lavoro "Che incontro con Mattarella" - Francesca Carla Prato "Incredibile stringere la mano a Mattarella Mi sento gratificata anche senza la lode"	<i>Turi Giovanni</i>	40

WEB

30/10/24	ADNKRONOS.COM	1 Cavalieri del Lavoro, oggi al Quirinale la consegna delle onorificenze ...	42
30/10/24	ANSA.IT	1 Mattarella, l'Italia non è seconda a nessuno - Notizie - Ansa.it ...	46
30/10/24	ANSA.IT	1 Mattarella, non sono gli egoismi a governare la crescita - Notizie - Ansa.it ...	47
30/10/24	BORSAITALIANA.IT	1 Lavoro: M.Sella, sicurezza valore irrinunciabile e fattore competitività - Borsa Italiana ...	48
30/10/24	BORSAITALIANA.IT	1 Lavoro: Sella, principi democratici e progresso economico vanno insieme - Borsa Italiana ...	49
30/10/24	CORRIEREFIORENTINO.CORRIERE.IT	1 Alfieri del lavoro, anche due studenti toscani premiati da Mattarella: ecco chi sono Corriere.it ...	50
30/10/24	DAGOSPIA.COM	1 c'è un'altra 'cavaliera' in casa berlusconi - marina, primogenita di silvio, è stata insignita.. - Politica ...	52
30/10/24	FANPAGE.IT	1 Alfieri del Lavoro, nominati anche i 19enni campani Maria Di Mauro e Giovanni Lo Schiavo ...	57
30/10/24	HUFFINGTONPOST.IT	1 Marina Berlusconi al Quirinale per l'onorificenza di Cavaliere del lavoro: "Lo dedico a mio padre" - HuffPost Italia ...	60
30/10/24	ILFOGLIO.IT	1 Mattarella riceve i nuovi Cavalieri del lavoro. Marina Berlusconi: "Lo dedico a mio padre" Il Foglio ...	62
30/10/24	ILMATTINO.IT	1 Caserta, Mattarella nomina gli Alfieri, Maria di Mauro: «Io tra loro con il sogno di insegnare» ...	66
30/10/24	ILMATTINO.IT	1 Economia: Mattarella, 'sostenibilità non crei fratture sociali, serve nuovo welfare' ...	70
30/10/24	ILMESSAGGERO.IT	1 Cavalieri, Mattarella: «Il lavoro è un potente strumento di integrazione e penso ai tanti immigrati e alle necessità del mondo produttivo» ...	72
30/10/24	ILSOLE24ORE.COM	1 Mattarella: «Italia oggi cresce, agenzie rating lo notino. Nuovo welfare confermi universalità dei diritti» - Il Sole 24 ORE ...	75
30/10/24	LARENA.IT	1 Camilla Fezzi alfiere del lavoro: la sua storia L'Arena ...	77
30/10/24	MILANOFINANZA.IT	1 Cavalieri del Lavoro, Marina Berlusconi: dedico la nomina a mio padre MilanoFinanza News ...	79
30/10/24	RAINEWS.IT	1 Onorificenza al "Merito del Lavoro", Mattarella: "Giovani, prendetevi il futuro" ...	81
30/10/24	REPUBBLICA.IT	1 Cavalieri del Lavoro, Marina Berlusconi: "Dedico questo riconoscimento a mio padre" - la Repubblica ...	83
30/10/24	REPUBBLICA.IT	1 Mattarella: "Su immigrati e lavoro troppe paure irrazionali ed eccitate fobie" - la Repubblica ...	85
30/10/24	REPUBBLICA.IT	1 Quirinale, la cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" con il Presidente Mattarella - la Repubblica ...	86
RILEVAZIONI AUDIOVISIVE			
30/10/24	CANALE 5	1 POMERIGGIO CINQUE 16:55 - Quirinale. Onorificenze a 25 Alfieri del Lavoro. ...	87
30/10/24	CANALE 5	1 TG5 13:00 - Quirinale. Consegna dei riconoscimenti ai nuovi Cavalieri de... ...	88
30/10/24	ITALIA UNO	1 STUDIO APERTO 18:30 - Quirinale. Cavalieri del Lavoro, oggi la consegna delle onor... ...	89
30/10/24	RADIO UNO	1 GR 1 13:00 - Quirinale. Cerimonia consegna onorificenze Cavalieri del Lav... ...	90
30/10/24	RAI 1	1 E SEMPRE MEZZOGIORNO 12:20 - Roma. Onorificenze Cavalieri del Lavoro consegnate dal presi... ...	91
30/10/24	RAI 1	1 SPECIALE TG1 10:55 - Roma. Cerimonia di consegna delle Onorificenze ai 25 Cavalie... ...	92
30/10/24	RAI 1	1 TG1 13:30 - Quirinale. Cavalieri del Lavoro, oggi la consegna delle onor... ...	93

30/10/24 RAI 1	1 TG1 20:00 - Quirinale. Cavalieri del Lavoro, la consegna delle onorifice...	94
30/10/24 RAI 2	1 TG PARLAMENTO 18:00 - Quirinale. Cavalieri del Lavoro, la consegna delle onorifice...	95
30/10/24 RAI 2	1 TG2 13:00 - Roma. Onorificenze a 25 Cavalieri ed Alfieri del Lavoro. In...	96
30/10/24 RAI 2	1 TG2 20:30 - Quirinale. Cerimonia di premiazione dei Cavalieri e Alfieri ...	97
30/10/24 RAI 3	1 IL CAVALLO E LA TORRE 20:40 - Politica. Le parole di Sergio Mattarella (pres. Repubblica) ...	98
30/10/24 RAI 3	1 TG3 19:00 - Quirinale. Consegna delle onorificenze Cavalieri del Lavoro,...	99
30/10/24 RAI 3	1 TGR LAZIO 19:35 - Quirinale. Onorificenze a 25 Alfieri del Lavoro.	100
30/10/24 RAI 3	1 TGR LOMBARDIA 14:00 - Quirinale. Sergio Mattarella (Presidente Repubblica) ha nomi...	101
30/10/24 RAI NEWS 24	1 RAI NEWS 24 12:00 - Quirinale. Cerimonia consegna onorificenze Cavalieri del Lav...	102
30/10/24 RETE 4	1 TG4 18:55 - Quirinale. Le parole di Sergio Mattarella (pres. Repubblica)...	103
30/10/24 SKY TG24	1 SKY TG24 13:30 - Roma. Oggi cerimonia consegna onorificenza Cavalieri del Lav...	104
30/10/24 SKY TG24	1 SKY TG24 ECONOMIA 18:00 - Quirinale. Consegna delle onorificenze Cavalieri del Lavoro,...	105
30/10/24 TELENORBA	1 TG NORBA 20:30 - Economia. Bari - Tra i Cavalieri del Lavoro premiati dal pre...	106

ALFIERE DELLA REPUBBLICA

Camilla tra i 25 migliori d'Italia «Ora studio solo due o tre ore»

Tra le venticinque studentesse migliori d'Italia c'è una ragazza veronese, Camilla Fezzi, classe 2005, accettata da ben 18 università americane e infine approdata a Caltech, in California, dove potrà occuparsi di ricerca applicata alla medicina: «Il mio sogno è lenire la sofferenza delle persone facendo ricerca in medicina, ma voglio farlo stando a

contatto con il paziente. Lo studio? All'inizio facevo sei o sette ore al giorno, poi col tempo ho scoperto che non avevo più bisogno di ripetere e il libro mi restava dentro. E alla fine mi bastano due o tre ore al giorno». Mattarella l'ha proclamata Alfiere della Repubblica. a pagina 6 **Peluso**

Camilla, tra i più bravi d'Italia «Ora studio nell'università di Dulbecco e Oppenheimer»

La studentessa premiata da Mattarella: «Negli Usa libera di correre»

Ispirazione in pandemia
Durante la pandemia studiavo la replicazione del Dna, da lì la passione per la medicina

Sette ore al giorno sui libri
I primi anni delle superiori sono stati intensi, stavo sui libri anche sette ore al giorno

Verona

di **Marianna Peluso**

VERONA C'è anche una studentessa veneta tra i 25 **Alfieri del lavoro** a cui il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha consegnato attestato d'onore e medaglia: si chiama Camilla Fezzi, è veronese, classe 2005, e si è diplomata con lode l'estate scorsa al Liceo Classico dell'Istituto Stimate, dove ha sempre mantenuto la media del 10.

«Stringere la mano al Presidente è stata un'emozione straordinaria - ammette appena uscita dal Quirinale -. Soprattutto vederlo davanti a me di persona». Oggi Fezzi frequenta il California Institute of Technology (Caltech) di Pasadena, a Los Angeles, dove ha intrapreso (unica italiana a

farlo a 19 anni) il percorso «undergraduate» e dove, tra gli altri, hanno operato nel tempo Einstein, Oppenheimer e il premio Nobel italiano, Renato Dulbecco.

Che cosa le ha detto il presidente Mattarella?

«Mi ha sorriso e mi ha chiesto come stessi in California. Mi sono sentita fiera del mio essere italiana».

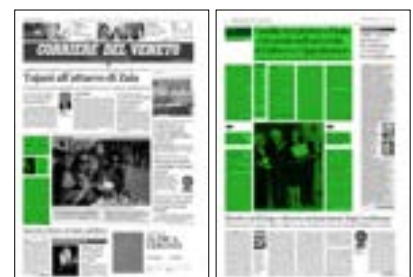
Quanto si suda per arrivare tra i primi 25 studenti d'Italia?

«I primi anni delle superiori sono stati intensi, perché studiavo dalle sei alle sette ore al giorno. Credo di aver allenato il mio cervello, al punto che, negli anni a seguire, mi sono accorta che mi bastava leggere un testo per saperlo già, come se lo avessi ripetuto tre o quattro volte. Negli ultimi due anni ho dedicato allo studio delle materie scolastiche giusto due o tre ore, men-

tre le altre le dedicavo ai miei progetti successivi, quindi biologia, chimica e tutte le materie necessarie ai test di ammissione per l'università».

A quante università ha fatto domanda?

«In tutto a 27 atenei all'estero, di cui 22 negli Stati Uniti e 5 nel Regno Unito. Sono stata ammessa in 18 di queste, un grande successo. Fare l'università in Italia è sempre stato il mio piano B, per diversi fattori: prima di tutto per quello che voglio fare io, cioè unire il mondo della ricerca con la



medicina, che è un iter che non è possibile fare in Italia. Negli Stati Uniti si può unire il programma clinico Md e il dottorato di ricerca PhD in 10 anni, invece che 7 + 7. Inoltre negli Usa ci sono fondi di investimento che consentono agli studenti più giovani di lavorare in laboratorio già dal primo giorno di università».

Quando ha maturato l'interesse per le materie scientifiche?

«Sono cresciuta a pane ed economia, con entrambi i genitori nel settore e li ho sempre ammirati. Ma qualcosa, dopo le medie, è cambiato. Ricordo quando, durante la pandemia, studiavo la replicazione del Dna: ero rapita dalla sua perfezione imperfetta. Le mutazioni causano tumori, ma sono anche il motore dell'evoluzione umana. È stato in quel preciso istante, seduta alla scrivania, che ho sentito una vocazione per la ricerca e la medicina. Ho capito che la mia sete di eccellenza doveva essere al servizio degli altri, per trovare cure, per dare risposta a interrogativi ancora irrisolti. Ecco perché, dopo aver sbrigato i compiti scolastici, studiavo biologia, genetica, matematica. All'inizio il mio obiettivo era solo la ricerca, ma un'esperienza al Methodist Research Center di Houston mi ha aperto gli occhi: ho imparato che solo attraverso il contatto con i pazienti, con il loro dolore, si può ampliare completamente la propria prospettiva e trova-

re quella spinta in più. Voglio essere in prima linea, voglio contribuire a svelare i misteri della vita e a lenire le sofferenze».

Solo studio o anche hobby?

«Pratico equitazione dai tempi del liceo. Ho portato la mia cavalla Deesse in California e continuo ad allenarmi con lei qui. Con il mio primo grado Fise conseguito in Italia, ora gareggiamo in salto ostacoli a 120-130 cm, con l'obiettivo di crescere ancora in questo splendido sport. Tutto è cambiato nella mia vita, ma lei è l'unica costante. Suono anche il pianoforte, sebbene ultimamente non riesca molto. Ho poco tempo a disposizione e preferisco usare il tempo libero per andare a cavallo e fare attività fisica. Amo anche leggere romanzi e biografie: il mio scrittore preferito è Ken Follett».

Com'è stato trasferirsi da Verona a Los Angeles?

«Sono negli Stati Uniti da poco più di un mese, ma sembra una vita intera. Finalmente posso immergermi in ciò che amo: risolvere problemi complessi, dimostrare equazioni, "sporcarci le mani" con cellule tumorali, costruire e programmare reazioni chimiche al computer. La mia vita è cambiata radicalmente, a partire dalla lingua. E io mi sento parte di questo progetto. A scuola mi sentivo costretta a rallentare, a rientrare nei ranghi. Qui, invece, non ci sono limiti e sono libera di correre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DS4517



Veronese
Camilla Fezzi,
19 anni, studia
al California
Institute of
Technology
(Caltech) di
Pasadena, LA



La cerimonia Camilla Fezzi, 19 anni, veronese, premiata dal presidente Sergio Mattarella

Il premio

● Il premio Aifon del Lavoro fu istituito dalla Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro nel 1961, in coincidenza del centenario dell'Unità d'Italia e del sessantenario dell'Ordine al Merito del Lavoro

● Ogni anno premiati anche i 25 migliori studenti d'Italia

«L'Italia guadagna terreno, le agenzie di rating lo vedano»

Mattarella ai Cavalieri del Lavoro. Marina Berlusconi: dedico la nomina a mio padre

L'allarme giovani
Tra i 20 e i 34 anni lo scarto sul mercato del lavoro italiano rispetto alla media Ue è al 13%

I riconoscimenti

di **Marco Cremonesi**

ROMA - «Irragionevole». Sergio Mattarella parla della crescita italiana di fronte ai 25 nuovi Cavalieri del lavoro e agli altrettanti Alfieri del lavoro. E così definisce, «irragionevole», il fatto che le agenzie internazionali di rating non tengano conto dei progressi dell'economia reale del nostro paese. Al Quirinale ad ascoltarlo, anche Marina Berlusconi, insignita del titolo che rappresentò per decenni il padre. E Caterina Caselli.

L'elogio di Mattarella per l'economia nazionale è pieno, senza ombre. Certamente non sarà dispiaciuto a Palazzo Chigi: «L'Italia è tornata a crescere. Se consideriamo gli ultimi cinque anni, il Pil è aumentato percentualmente più di quelli francese e tedesco». E poi l'occupazione che «cresce, e così i contratti di lavoro a tempo indeterminato». Il capo dello Stato cita Bankitalia, i cui dati «certificano un balzo del nostro Paese: la posizione netta sull'estero, a giugno di quest'anno, era creditoria per circa 225 miliardi di euro». Una dimensione che, annota il presidente, è «enorme: il 10,5% del Pil».

Ed è appunto qui che Sergio

Mattarella dice come la pensa sull'affidabilità del debito. Perché con dati simili è «irragionevole che non venga notato dalle agenzie di rating nel valutare prospettive e affidabilità dell'economia italiana». Non è la prima volta che il presidente fa osservazioni del genere. Già in settembre commentando i dati dell'avanzo statale primario, il capo dello Stato aveva definito «opinabile» la valutazione delle agenzie internazionali, con una dichiarazione di orgoglio nitida: «L'Italia è un debitore onorabile». Oltre che capace di innovazione. Già nel 2021 «si registravano, nelle fabbriche, 13,4 robot ogni mille addetti, rispetto ai 12,6 in Germania e ai 9,2 della Francia». Insomma: «L'Italia non è seconda ad alcuno».

La nota d'ombra, arriva quando il presidente parla dei giovani: «Appare singolare che l'innalzamento dell'aspettativa di vita si traduca in un più lento, e sovente più arduo, inserimento nella società e nel mondo del lavoro». I dati sono chiari: tra i 20 e i 34 anni «lo scarto sul mercato del lavoro nazionale rispetto alla media dell'Ue è di 13 punti percentuali a danno dei giovani italiani». Il che «accresce i rischi di emorragia verso l'estero di energie preziosissime». L'appello diventa diretto: «Prendetevi il futuro». Non «un gesto di egotismo» ma «risposta all'appello alla responsabilità e all'impegno». Come diretto è il richiamo sull'immigrazione, «terreno, spesso preda di

paure irrazionali se non di eccitate fobie».

Marina Berlusconi lo ascolta. È emozionata e non lo nasconde: «Dedico questo riconoscimento a mio padre, che nel 1977 ricevette lo stesso titolo». E lei stessa a ricordarlo: «Silvio Berlusconi resterà per sempre "il Cavaliere". Sono passati più di quarant'anni, ma ricordo come fosse ieri quella giornata in cui mia madre, io e mio fratello Pier Silvio lo accompagnammo alla cerimonia per questa onorificenza». Poi, a margine, la

presidente Mondadori di rinnova la fiducia nell'esecutivo: «Credo che questo governo stia facendo davvero un buon lavoro e speriamo che si possa andare avanti così». I nuovi Cavalieri del lavoro sono Lucia Aleotti, Eufrazio Anghileri, Giovanni Arena, Pietro Beccari, Paolo Bertazzoni, Maria Chiara Boni, Giorgio Campagnolo, Carmine Caputo, Caterina Caselli, Carlo Cimbri, Graziano Giordani, Raffaella Leone, Matteo Bruno Lunelli, Fausto Manzana, Giuseppe Marino, Francesco Giovanni Muntoni, Duilio Paolino, Vito Antonio Primiceri, Fabio Ravanelli, Edoardo Roncadin, Enrico Samer, Antonio Serena Monghini, Giovanni Sgariboldi, Aquilino Carlo Villano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- Si è tenuta ieri al Quirinale la cerimonia per la consegna delle Onorificenze ai 25 Cavalieri del Lavoro
- Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, (foto) ha definito «irragionevole» il fatto che le agenzie di rating non tengano conto dei progressi dell'Italia





Consegna
Da sinistra
Marina
Berlusconi,
presidente di
Fininvest,
l'imprenditrice
farmaceutica
Lucia Aleotti e
Carlo Cimbri,
presidente del
gruppo Unipol



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4517 - S.31378 - L.1972 - T.1745

Alessandro e Alessio, due «alfieri» da Mattarella

Premiate al Quirinale con i nuovi Cavalieri del lavoro Lucia Aleotti e Chiara Boni

«Un esame è sicuramente più facile». Alessandro Vincenzo De Vita ha appena stretto la mano a Sergio Mattarella e per una volta ha tremato. Sensazione quasi nuova per chi è abituato a prendere sempre dieci in pagella ed è stato nominato tra i nuovi 25 **Alfieri del Lavoro**. Vive a Monteriggioni (Siena) ed è uno dei due studenti toscani premiati dal Presidente della Repubblica. L'altro è Alessio Neri, 19enne di Rosignano Marittimo (Livorno), appena iscritto alla facoltà di medicina alla Scuola Sant'Anna di Pisa. De Vita, suo coetaneo, è originario di Roma ma fin da piccolo vive nella frazione di Quercegrossa. Si è diplomato con 100 e lode all'istituto Sacro Cuore di Siena e per il futuro ha scelto Fisica alla Sapienza. «Sono una persona curiosa. Però mi affascinano anche le leggi della natura e la spiegazione che danno di ciò che ci accade. Ecco perché ho deciso di approfondire questa materia — Ma avrei potuto optare anche per filosofia». Il presente, o meglio il passato, è il riconoscimento per quanto fatto nel percorso di studi.

Traguardo che lo fa appartenere a un club esclusivo, considerando che nel 2024 i dirigenti scolastici hanno segnalato 3.404 studenti. Il suo nome è stato fatto da Giovanni Redditi: «Non capita tutti

giorni di avere a che fare con ragazzi come Alessandro. È con noi dalla scuola media e ha sempre dimostrato queste grandi qualità, che adesso gli sono valse questa onorificenza». Inaspettata per Alessandro, che tuttavia delinea con chiarezza tutti gli ingredienti per arrivarci. «L'ambiente familiare, prima di tutto, poi i miei compagni di scuola, infine la dedizione».

Particolare non irrilevante, perché oltre alle doti naturali nell'apprendimento, c'è l'impegno sui libri: «Studio abbastanza». Casa, scuola, ma anche piscina e svago. «Mi piace il nuoto e poi viaggiare. La curiosità mi spinge a scoprire di persona cose nuove». Al di là dei voti, un ragazzo come tanti, convinto che tra le nuove generazioni ci siano «capacità che prima o poi emergeranno».

Al Quirinale sono state premiate altre due toscane, la stilista Chiara Boni e Lucia Aleotti di Menarini, nominate **Cavalieri del Lavoro**. «Si tratta di un grande riconoscimento per tutto il lavoro di squadra della nostra straordinaria azienda nel tutelare la salute dei pazienti in tutto il mondo», ha detto l'azionista di Menarini, omaggiata anche dal sindaco di Firenze, Sara Funaro.

Aldo Tari

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessandro De Vita



Alessio Neri



Cerimonia il Presidente Mattarella premia Lucia Aleotti

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4517 - S.31378 - L.1809 - T.1809



Al Quirinale per l'onorificenza

Marina, «Cavaliera» in nome di papà

Massimiliano Scafi a pagina 9

Marina «Cavaliera»: lo dedico a papà

La presidente Fininvest e Mondadori ritira l'onorificenza al Colle 47 anni dopo il padre

Massimiliano Scafi

■ Si chiama Berlusconi, è Cavaliere, e così adesso la storia si ripete. Anzi, in un certo modo sembra che non sia mai finita quando verso mezzogiorno Marina B, tailleur pantaloni neri, riceve la massima onorificenza della Repubblica nel campo del lavoro e lo ascolta mentre parla di un paese in ripresa. «L'Italia è in crescita - dice Sergio Mattarella - e l'occupazione sale. Non siamo secondi a nessuno». Marina è emozionata: «Un onore grandissimo, per il quale desidero davvero esprimere tutta la mia gratitudine al presidente». È anche fiera, nel nome del padre: «Sì, dedico questo riconoscimento al mio papà. E il capo dello Stato ha ragione, i dati dell'economia sono confortanti, il governo sta facendo bene».

La forza dei simboli. Da un anno lei, assieme a Pier Silvio, gestisce la ditta. «Infatti il titolo non è soltanto mio, appartiene alle persone che lavorano nel gruppo Mondadori, e più in generale in

Mediaset e in Fininvest. Lo voglio condividere con loro, li ringrazio per l'impegno, la generosità e la passione». Nel 1977 fu Giovanni Leone a nominare Silvio Berlusconi cavaliere del lavoro. «Sono passati più di quarant'anni ma ricordo come fosse ieri quella giornata a Roma in cui mia madre, mio fratello ed io lo accompagnammo alla cerimonia. Ero una bambina e quel momento resterà sempre nel mio cuore». Oggi tocca a lei, però «il Cavaliere rimane Silvio Berlusconi».

Con Marina, Mattarella premia altre 24 personalità. Ecco Lucia Aleotti, azionista e nel board di Menarini farmaceutica, pure lei figlia d'arte. «Ricevere un riconoscimento così prestigioso mi riempie di emozione e di orgoglio. La cultura e l'etica del lavoro sono valori fondamentali per il futuro di tutti e sono stati trasmessi a me e a mio fratello da nostro padre, anche lui nominato cavaliere nel 1978». Poi la moda, con Chiara Boni e Pietro Beccari, l'industria con Eufrazio Anghileri e Paolo Bertaz-

zoni, il cinema con Raffaella Leone, i vini con Matteo Brunelli, la discografia con Caterina Caselli. Al Quirinale, in un clima di festa, il capo dello Stato si rallegra per buoni indicatori economici ma invita la politica e gli imprenditori «a perseverare nella lungimiranza, col coraggio di disegnare il domani e non solo il presente». Alla base l'ancoraggio all'Europa. «Il Pnrr è un'occasione straordinaria - spiega Mattarella - però bisogna aumentare la produttività della pubblica amministrazione. Partiamo da un mercato di 450 milioni di abitanti e bisogna lasciare alle spalle il protezionismo, l'autarchia, il controllo dirigista». Quanto al Welfare, «la credibilità delle istituzioni passa da un livello di vita dignitoso e dai diritti sanciti dalla Costituzione», perciò le trasformazioni dei sistemi produttivi «non devono creare profonde ferite nel tessuto sociale». Conclusione, basta con «le paure irrazionali e le fobie sugli immigrati, il lavoro è uno strumento di integrazione».





LA FOTO DEL 1977 A ROMA

A lato una foto dell'archivio privato della famiglia Berlusconi. È il 14 ottobre 1977 e il giovane imprenditore Silvio viene nominato Cavaliere del lavoro dal presidente della Repubblica Giovanni Leone. Un titolo che lo identificherà per sempre nell'immaginario collettivo.

Ha appena 41 anni ed è già tra i grandi del capitalismo italiano. Nell'immagine il fondatore di Mediaset, futuro presidente del Consiglio, è a Roma al Palazzo della Civiltà Italiana per ritirare l'onorificenza. Con lei la prima moglie Carla. Dall'Oglio con i figli Marina e Pier Silvio che all'epoca hanno 11 e 8 anni. Quarantasette anni dopo il padre, tocca a Marina ricevere il titolo

LA CERIMONIA Marina Berlusconi al Quirinale alla cerimonia di conferimento delle onorificenze presidenziali

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4517 - S.31378 - L.1972 - T.1677

DS4517

DS4517

La nomina di Aleotti

**«Emozione e orgoglio,
Menarini mantiene
le proprie radici salde
nel nostro Paese»**



ROMA

«**Ricevere** questo titolo così prestigioso mi riempie di emozione e orgoglio. Si tratta di un grande riconoscimento per tutto il lavoro di squadra della nostra straordinaria azienda nel tutelare la salute dei pazienti in tutto il mondo». Lucia Aleotti (nella foto), azionista e membro del board di Menarini, è una dei 25 nuovi **Cavalieri del Lavoro** premiati ieri dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella. «La cultura e l'etica del lavoro sono valori fondamentali per il

futuro di tutti – prosegue Lucia Aleotti –, trasmessi a me, a mio fratello e a tutta l'azienda da nostro padre, anch'egli nominato **Cavaliere del Lavoro** nel 1978».

Presente in 140 Paesi del mondo, ma con sede e quartier generale a Firenze, Menarini prosegue, sotto la guida di Lucia e del fratello Giovanni Alberto Aleotti, a credere nell'Italia: «La nostra azienda è impegnatissima soprattutto a mantenere le sue radici salde in Italia – aggiunge la neo **Cavaliere del Lavoro** –, a crescere all'interno del nostro Paese e a far crescere il Paese, con investimenti di ricerca e sviluppo nella parte medica e produttiva di qualità, con l'utilizzo delle nuove tecnologie, fra cui l'Intelligenza artificiale. Fra le varie aree terapeutiche, l'attenzione è proprio per quelle che sono fondamentali per il mondo della salute. Quindi quelle cardiovascolari, oncologiche e dei batteri killer».

Olga Mugnaini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4517 - S.31378 - L.1849 - T.1849





Da Marina Berlusconi a Lucia Aleotti

I 25 cavalieri di Mattarella

D'Amato e Mugnaini a pagina 8

Marina e gli altri Cavalieri «Lo dedico a mio padre» Mattarella: l'Italia cresce

Cerimonia al Quirinale, la primogenita di Berlusconi tra i 25 premiati: «Un onore»
Il presidente: «Non siamo secondi a nessuno». E ai giovani: prendetevi il futuro



**Il capo dello Stato:
«Il nostro Pil meglio
di Francia e Germania
Lo riconoscano anche
le agenzie di rating»**

di **Alessandro D'Amato**
ROMA

I Cavalieri del Lavoro interpreti della funzione sociale dell'impresa, il lavoro come mezzo di integrazione e l'Italia che torna a crescere nel Pil, nell'occupazione e nei contratti a tempo indeterminato. Sergio Mattarella parla di economia in occasione della cerimonia di consegna delle onorificenze ai 25 **Cavalieri del Lavoro** nominati il 2 giugno scorso. Tra loro spicca Marina Berlusconi, che dedica questo riconoscimento al padre, «che nel 1977 ricevette lo stesso titolo. Silvio Berlusconi resterà per sempre "il Cavaliere"».

GLI ALFIERI

Mattarella consegna anche un attestato d'onore agli **Alfieri del Lavoro**, ovvero a 25 studenti che hanno terminato la scuola superiore con il massimo dei vo-

ti, e i distintivi d'oro ai Cavalieri d che appartengono all'Ordine da 25 anni. «Vorrei dire ai giovani: prendetevi il futuro. Non è un gesto di egotismo. Al contrario, è risposta all'appello alla responsabilità e all'impegno», dice, per poi segnalare che l'ingresso dei giovani nel mondo della produzione rispetto alla media dell'Ue «è di 13 punti percentuali a danno dei giovani italiani. Questo squilibrio accresce i rischi di emorragia verso l'estero di energie preziosissime. Non sono gli egoismi e le chiusure a promuovere e governare crescita e progresso».

LA CRESCITA DELL'ITALIA E IL PNRR

L'Italia però è tornata a crescere, aggiunge il presidente: «Se consideriamo gli ultimi cinque anni, il Pil nazionale è aumentato percentualmente più di quelli francese e tedesco. Irragionevole non venga notato dalle agenzie di rating nel valutare prospettive e affidabilità dell'economia italiana». Anche se le istituzioni devono «colmare ritardi accumulati nel tempo: a cominciare dalla produttività, dal funzionamento della pubblica amministrazione, dalle riforme ne-

cessarie per far crescere le opportunità. Il Pnrr è un'occasione straordinaria e, come tale, va colta appieno».

LO SVILUPPO SOSTENIBILE E IL NUOVO WELFARE

Poi il presidente chiede all'Ue di «integrare meglio l'economia europea, con l'unione bancaria, una politica comune di bilancio, investimenti per l'innovazione», affinché il Vecchio Continente diventi «un modello produttivo e di sviluppo sostenibile a livello globale». E alla politica chiede «un nuovo welfare che sappia confermare l'universalità dei diritti sociali affermati dalla Costituzione», mentre il lavoro «è uno strumento di integrazione e penso ai tanti immigrati e alle necessità del mondo produttivo».

NEL NOME DEL PADRE

Marina Berlusconi invece, dopo



i ringraziamenti di rito a Mattarella, torna a ricordare il padre: «Sono passati più di quarant'anni, ma ricordo come fosse ieri quella giornata a Roma in cui mia madre, io e mio fratello Pier Silvio lo accompagnammo alla cerimonia per questa onorificenza: ero una bambina, e quel momento resterà per sempre nel mio cuore». Poi ringrazia «tutte le persone che lavorano nel Gruppo Mondadori e più in

generale in Mediaset e in tutto il Gruppo Fininvest. Questo cavaliere è anche per loro e con loro desidero dividerlo, perché è un riconoscimento al loro impegno, alla loro energia, alla loro passione». Al termine della cerimonia posa insieme a Gianni Letta e con il marito Maurizio Vanadia si concede alle strette di mano e ai selfie: «Mio padre era simpatico con tutti. È e resterà per sempre "il Cavaliere"».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Quei 25 studenti che rappresentano la meglio gioventù (anche all'estero)

Oltre ai 25 Cavalieri del Lavoro, Mattarella ha premiato anche i 25 Alfieri, gli studenti migliori d'Italia, tutti con medie del 10 o poco meno alle superiori e ora studenti universitari d'eccellenza (anche all'estero).

Sono: **Giovanni Antonucci** (Bitonto, Bari); **Mauro Alberto Avigliano** (Lavello, Potenza); **Alessandro Basterelli** (Fermo); **Francesca Bianchessi** (Milano); **Gabriele Sebastiano Cristaudo** (Catania); **Luca De Masi**



Francesca Bianchessi, 18



Gabriele Garofalo, 17

(Lecce); **Vincenzo De Vita** (Siena); **Franco Della Negra** (Udine); **Domenico Di Cristofano** (Lanciano, Chieti); **Maria Di Mauro** (Aversa, Caserta);

Daniele Maria Falciglia (Piazza Armerina, Enna); **Camilla Fezzi** (Verona); **Gabriele Garofalo** (Cosenza), calciatore in serie C; **Elisa Ipektchi** (Pomezia, Roma); **Giovanni Lo Schiavo** (Salerno); **Victoria Moranduzzo** (Trento); **Lorenzo Murace** (Castenaso, Bologna); **Alessio Neri** (Rosignano Marittimo, Livorno); **Chiara Pirazzini**



Chiara Pirazzini, 19 anni

(Argenta, Ferrara), consigliera comunale; **Francesca Carla Prato** (Torino); **Alessandro Serafini** (Iglesias, Sud Sardegna); **Matteo Severgnini**



Alessio Neri, 19 anni

(Crema, Cremona); **Isabella Solari** (Tortona, Alessandria); **Simona Taddeo** (Fasano, Brindisi); **Sofia Vari** (Anagni, Frosinone).



Marina Berlusconi con Sergio Mattarella. Sotto, Silvio con Giovanni Leone nel 1977



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4517 - S.31378 - L.1849 - T.1849

L'ONORIFICENZA

DS4517

DS4517

Marina B. è Cavaliere del lavoro "Dedico la nomina a mio padre"



LA PRESIDENTE di Fininvest, Marina Berlusconi, e figlia primogenita dell'ex premier e fondatore di Forza Italia Silvio, ha ricevuto al Quirinale l'onorificenza di Cavaliere del lavoro, concessale il 2 giugno scorso (insieme ad altre 24 personalità) dal capo dello Stato Sergio Mattarella. "Dedico questo riconoscimento a mio padre - ha detto l'imprenditrice - che nel 1977 ricevette lo stesso titolo. Silvio Berlusconi resterà per sempre il 'Cavaliere'. Titolo che a B. fu revocato nel 2014, salvo poi venirgli restituito con la sentenza di riabilitazione del maggio 2018.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4517 - S.31378 - L.1620 - T.1620



Il discorso

DS4517 DS4517

«Le imprese frontiera dell'Italia di domani»

di Sergio Mattarella

Si riflette meno del dovuto sulle conseguenze per le giovani generazioni delle impetuose trasformazioni del nostro tempo e degli squilibri che rischiano di penalizzare il tempo che vivranno.

Certo, eventi straordinari come le guerre, le pandemie, le catastrofi naturali, possono intervenire, deviando il corso della storia, ma l'investimento sui giovani, rappresenta semplicemente il futuro.

«LE IMPRESE FRONTIERA DELL'ITALIA DI DOMANI»

Appare singolare che l'innalzamento della vita e delle sue aspettative, e quello dell'età media della popolazione, conseguenza, questo aspetto, dell'inverno demografico, si traducano in un più lento, e sovente più arduo, inserimento nella società, nel mondo del lavoro.

Nella fascia d'età compresa tra i 20 e i 34 anni lo scarto sul mercato del lavoro rispetto alla media dell'Unione europea è di 13 punti percentuali a danno dei giovani italiani.

Questo squilibrio accresce i rischi di emorragia verso l'estero di energie preziosissime.

Non sono gli egoismi e le chiusure a promuovere e governare crescita e progresso.

Vorrei dire ai giovani: prendetevi il futuro.

Non è un gesto di egotismo.

Al contrario, è risposta all'appello alla responsabilità e all'impegno.

I **Cavalieri del Lavoro** sono interpreti della "funzione sociale" dell'impresa.

Ce lo ricordano, nella Costituzione, gli articoli 41, 42 e 46, nel ribadire la libertà di iniziativa economica e il ruolo dei lavoratori nel collaborare alla gestione delle aziende "ai fini dell'elevazione economica e sociale del lavoro".

Poc'anzi lo affermava il presidente **Sella**: i **Cavalieri del lavoro** sono indicati alla considerazione pubblica non soltanto per i meri risultati aziendali.

Le aziende, le realtà produttive, sono motrici di un benessere ampio delle famiglie, sviluppano filiere, fanno crescere territori.

È la consapevolezza di questa responsabilità che rende gli operatori economici partecipi del compito e della responsabilità di dirigere il Paese.

La vivacità delle imprese e la loro capacità di affrontare le sfide del mercato, anche nelle condizioni mutevoli e difficili di questi ultimi anni, ci ha per-

messo di riprenderci dopo la stagione delle crisi finanziarie e dopo la grande battuta d'arresto conseguente alla pandemia da Covid.

L'Italia è tornata a crescere.

Se consideriamo gli ultimi cinque anni, il Pil nazionale è aumentato percentualmente più di quelli francese e tedesco.

L'occupazione cresce, e così i contratti di lavoro a tempo indeterminato.

Le esportazioni italiane continuano a registrare dati positivi, a sostegno del prodotto nazionale.

Merito ulteriore di quelle aziende che sono state capaci di affrontare i rischi e le opportunità della globalizzazione.

I dati di Bankitalia certificano un balzo del nostro Paese: la posizione netta sull'estero, a giugno di quest'anno, era creditoria per circa 225 miliardi di euro.

Una dimensione enorme: il 10,5% del Pil.

Irragionevole che non venga notato dalle agenzie di rating nel valutare prospettive e affidabilità dell'economia italiana.

Questa la nostra posizione patrimoniale.

"Un segno di forza", l'ha definita il governatore della Banca d'Italia nella sua ultima relazione.

E il merito è delle imprese, dei capitani d'impresa, dei loro collaboratori, insieme alle lavoratrici e ai lavoratori che in esse operano.

Questo conferma, peraltro, quanto vitale sia per l'Italia l'apertura dei mercati e delle relazioni commerciali.

Muoviamo dalla scelta europeista, che ci consente di partire da un mercato di circa 450 milioni di persone, lasciando alle spalle politiche protezionistiche o, peggio, autarchiche, di controllo dirigista.

Bisogna proseguire su questa stra-



da: integrare meglio l'economia europea, con l'unione bancaria, con una politica comune di bilancio, con investimenti per l'innovazione, affrontando i temi fiscali.

Le imprese ne sono consapevoli.

Le imprese costituiscono una frontiera dell'Italia di domani.

Alle istituzioni e alle politiche pubbliche competono scelte importanti per colmare ritardi accumulati nel tempo: a cominciare dalla produttività, dal funzionamento della pubblica amministrazione, dalle riforme necessarie per far crescere le opportunità.

Il Piano nazionale di Ripresa e resilienza è un'occasione straordinaria e, come tale, va colta appieno.

Sono progetti propulsori, di integrazione e di fiducia tra i cittadini europei, per porci in sintonia con le scelte cui concorriamo nelle istituzioni comunitarie.

Anche alle imprese viene chiesto di fare la parte propria, di accompagnare l'impegno comune con investimenti, ricerca, innovazione.

L'Italia non è seconda ad alcuno scatto del 2021 - si registravano, nelle fabbriche, 13,4 robot ogni mille addetti, rispetto ai 12,6 in Germania e ai 9,2 della Francia.

Occorre perseverare nella lungimiranza, con il coraggio di disegnare il domani.

Il domani, non soltanto il presente.

Lo sviluppo passa dalla sostenibilità.

L'Europa può porsi come modello produttivo a livello globale.

Sviluppare sostenibilità e guardare alla qualità è misura esigente di una civiltà europea che non voglia essere posta ai margini.

Una migliore qualità dello sviluppo consolida il progresso del nostro modello sociale. E anche del modello democratico.

Lo evocava poc'anzi il Presidente **Sella**: principi democratici e progresso economico si tengono uniti. È stata una grande lezione del Presidente Einaudi, del quale celebriamo i 150 anni dalla nascita.

La credibilità delle istituzioni passa dalla partecipazione e dalla condivisione di un livello di vita dignitoso.

Perché sostenibilità non è solo l'obiettivo indispensabile della neutralità climatica.

Sostenibilità significa anche operare

per evitare che le trasformazioni del modello produttivo e di consumo creino fratture profonde nel tessuto sociale, pronte a trasferirsi nel tessuto civile della comunità.

È il tema di un nuovo welfare che sappia confermare la universalità dei diritti sociali affermati dalla Costituzione.

In ogni Paese, il capitale sociale si nutre in maniera prevalente del capitale umano che lo abita, delle persone.

Le imprese sono le prime a sapere quanto le capacità creative, la laboriosità del capitale umano, siano preziose, perché da questo dipende la loro competitività e quella del sistema Paese.

Rispettare, far crescere le persone, è garanzia di progresso.

Formazione e lavoro - anche va sottolineato - per ciò che riguarda la sicurezza - vanno di pari passo.

Siete partiti da lontano, con l'esperienza del Collegio universitario Lammaro Pozzani, divenuto anche opportunità formativa per i Maestri del Lavoro. Adesso le Academy aziendali, utili strumenti di formazione permanente.

Il successo delle imprese italiane è un valore per la comunità nazionale.

Generare ricchezza è funzione sociale.

Alimentare un benessere diffuso è supporto alla democrazia, alla coesione.

Il lavoro è strumento possente di integrazione e penso ai tanti immigrati e alle necessità del mondo produttivo.

Le imprese possono recare consistenza su questo terreno, spesso preda di paure irrazionali se non di eccitate fobie.

Nella concretezza del produrre e nella socialità del lavoro avete recato molto all'Italia.

Le storie di impresa di cui siete protagonisti e siete espressione sono motivo di riflessione e di ispirazione.

La Repubblica vi è riconoscente.

Siamo tutti certi che andrete ancora avanti nel senso di marcia dello sviluppo e del progresso.

Auguri!

Questo è un estratto dell'intervento di ieri del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervista/2 **Aquilino Carlo Villano**

«L'industria sull'Appennino molti mi davano del folle»

OGGI LA OMI È LEADER DELL'AEROSPAZIO UNA GRANDE OPPORTUNITÀ PER L'IRPINIA E LE AREE INTERNE
Barbara Ciarcia

È andato a Roma con la famiglia che lo ha sempre affiancato: la moglie Silvana Manniello, e i tre figli Pasquale Maria Grazia e Andrea. Aquilino Carlo Villano, 84 anni, di Venticano, capitano d'industria e pioniere dell'aerospaziale in Irpinia, ieri al Quirinale ha ricevuto dal Presidente Mattarella, l'onorificenza: è **Cavaliere del Lavoro**. In realtà Villano «cavaliere» lo è già nell'animo. Quarantuno anni fa ha tirato su dal nulla la Omi Srl a Lacedonia. Azienda leader nel settore dell'aerospazio che dà lavoro a oltre duecento dipendenti in un'area dove la connessione è ancora ballerina e le infrastrutture, degne di un Paese civile e industrializzato, sono un miraggio. Eppure il Cavaliere Villano, in tempi tutt'altro che tecnologici, ha investito e scommesso su un territorio da sempre a forte vocazione agricola. All'epoca gli davano del folle, del visionario. Quella sfida è una bella realtà aziendale ammirata da altri imprenditori del settore, e persino dai politici che sono venuti a frotte alla Omi per vedere da vicino il miracolo operato nei primi

anni Ottanta da Aquilino Villano. Renzi, Conte, Piantedosi sono solo gli ultimi autorevoli esponenti istituzionali che hanno visitato gli stabilimenti tra Vallata e Lacedonia dove lavorano giovani e talentuosi tecnici specializzati e ingegneri, quasi tutti irpini.

L'aerospazio sui crinali appenninici sferzati dal grecale allora era un'impresa impensabile, quasi impossibile. Perché ha scelto questa zona?

«Perché amo la mia terra, amo l'Irpinia. Perché ho sempre creduto nell'occupazione come argine alla desertificazione. La distribuzione della ricchezza è un freno allo spopolamento delle aree interne. Lo sostengo da una vita».

E da una vita Aquilino Villano ha coinvolto nei suoi progetti figure altamente qualificate e puntato sulle nuove generazioni. Anche i tre giovani figli hanno seguito le sue orme. La sua avventura nel settore aerospaziale ha preso il via poco dopo il sisma dell'80. **Quell'evento ha fatto da spartiacque per il suo futuro imprenditoriale?**

«Sicuramente. C'era tanto fermento dopo la catastrofe del terremoto, e tanta voglia di fare, di progettare. Ho cominciato con appena otto, dico otto, dipendenti. Adesso ne ho più di duecento. Nessuno mi ha regalato nulla. Ho avuto un'idea, una intuizione, e l'ho realizzata sostenendo sacrifici indescrivibili. La prima sede

della Omi è quella dell'area industriale di Vallata, poi è nato un secondo stabilimento al Calaggio, nel territorio comunale di Lacedonia».

Il riconoscimento dell'onorificenza di **Cavaliere del Lavoro** è il coronamento di un incredibile percorso imprenditoriale in una provincia in genere avara di opportunità. Villano però ce l'ha fatta. La Omi oggi costruisce complesse aerostutture oltre all'equipaggiamento per gli aerei civili e militari per le più importanti compagnie mondiali comprese Leonardo, Boeing, Airbus e Lockheed Martin.

Le Officine Meccaniche Irpine sono un marchio di garanzia e affidabilità. A chi dedica l'onorificenza appena ricevuta?

«Innanzitutto ai miei dipendenti, senza il loro lavoro e contributo non avrei realizzato nulla. E alla mia terra che amo profondamente come la mia famiglia che mi ha sostenuto sempre, nei momenti bui e in quelli positivi. Ho creduto sempre in quello che ho fatto altrimenti avrei lasciato perdere tutto a suo tempo».

Ostinato e resiliente, Villano non si è mai arreso nemmeno quando ha dovuto battersi come don Chisciotte per avere quei servizi che consentissero ai suoi opifici di lavorare senza intoppi o ritardi nelle consegne della componentistica aerospaziale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





DS4517

DS4517

L'IMPEGNO DEL CAVALIERE
Aquilino Carlo Villano ieri
con il Capo dello Stato alla
cerimonia di consegna
dell'onorificenza

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4517 - S.31378 - L.1747 - T.1675

L'intervista/ **Carmine Caputo**
DS4517 DS4517

«Così innoviamo il food la pizza brand di Napoli»

**UNA GRANDE EMOZIONE
INCONTRARE
MATTARELLA
LAVORO E SACRIFICIO
DIETRO I RISULTATI
NOI PRONTI ALLE SFIDE**

Luciano Pignataro

«Essere ricevuti dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella è stata una forte emozione, il giusto coronamento dei primi cento anni del mulino fondato da mio nonno Antimo». Così Carmine Caputo, classe 1947, commenta la cerimonia al Quirinale che lo ha consacrato ufficialmente **Cavaliere del Lavoro**. «Per noi, per l'intera famiglia - dice Carmine Caputo - è una soddisfazione enorme. Fu mio padre a decidere di convertire il pastificio in mulino e credo di poter dire che siamo stati grandi innovatori nel mondo pizza contribuendo alla sua modernizzazione e soprattutto alla sua espansione nel mondo, con sacchi studiati apposta per il prodotto che hanno facilitato la vita dei pizzaioli». **Ci racconti l'aneddoto che ha divertito tutti i suoi colleghi Cavalieri.** «Ah sì. Quando ero giovane mio padre mi mandava a controllare la spazzatura dei locali per verificare chi usava la nostra farina e chi no. Abitudine di cui mi ricordai nel mio primo viaggio a New

York. A Manhattan vidi un nostro sacco fuori una pizzeria, chiamai mio figlio e gli dissi: "Antimo, siamo finiti nelle munnezza". E giù tante risate da parte di tutti. **Verve napoletana, ma anche tante difficoltà...**

«Credo ovunque ci siano problemi. Noi abbiamo avuto sempre chiara una linea guida: legare il nostro nome all'orgoglio del territorio senza deviare mai. In questi anni abbiamo raccontato le tradizioni, le abbiamo portate ovunque, dato un orgoglio, creato una comunità di pizzaioli che prima non esisteva, favorendo un grandissimo processo di internazionalizzazione senza diluire la nostra identità. Siamo molto orgogliosi di questo».

Dunque lo slogan "Caputo, il Mulino di Napoli".

«Sì, e lo abbiamo lanciato quando della nostra città si dicevano peste e corna. Ma noi, girando per il mondo, avevamo percepito l'incredibile forza del brand Napoli, evocativo di cibo, musica, storia, tradizione. Per non parlare delle nostre comunità che stanno all'estero in ogni parte del mondo, in Brasile, Argentina, Usa, Canada, Australia. Il bello di essere napoletani è sentirsi sempre a casa quando si viaggia. Un vantaggio enorme».

Quali novità ci dobbiamo ancora aspettare?

«Abbiamo appena inaugurato

il nuovo stabilimento a Campobasso, un grande investimento che ci consente di essere al passo con i tempi e di rispondere alle specifiche richieste dei diversi mercati. Il nostro prodotto è assolutamente naturale, non usiamo chimica ed è per questo che riesce a stare al passo con i tempi. La ricerca ci consente inoltre di preparare farine naturali adatte al progetto del pizzaiolo, del pasticciere e anche di chi ama la pasta fatta in casa».

Il mondo pizza ha subito enormi cambiamenti, è d'accordo?

«Tutti positivi, adesso il mestiere di pizzaiolo è svolto con orgoglio dalle giovani generazioni e noi ci siamo aperti alla pizza napoletana contemporanea che è stato un segno distintivo di molti pizzaioli. Oggi fare questo lavoro è estremamente gratificante anche se ancora molto faticoso. Possiamo dire che è uno dei pochi ascensori sociali che abbiamo al Sud». **Farina e uva, a Procida!** «L'isola di Procida è il mio rifugio, un angolo di Paradiso ancora vero, non violato dal turismo di massa. Qui sto realizzando un mio piccolo sogno: fa rivivere le uve autoctone di Procida, a cominciare dal Levante che ho fatto ripiantare e di cui abbiamo fatto la vendemmia. L'ambizione è fare un buon vino bianco per gli amici con cui brindare e guardare con ottimismo alla vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





DS4517

DS4517

INCONTRO AL QUIRINALE
Il presidente della
Repubblica Mattarella
consegna l'onorificenza a
Carmine Caputo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.31378 - L.1747 - T.1675

Aleotti, Boni, Cimbri e Caterina Caselli: i paladini del made in Italy scelti dal Colle

**IL PRESIDENTE
DELL'ORDINE SELLA:
«CELEBRIAMO
IL "SACRO FUOCO"
DEL NOSTRO
ESSERE IMPRENDITORI»**

**DESIGNATI ANCHE
GLI INDUSTRIALI
BERTAZZONI, CAPUTO
E LUNELLI
E MANAGER COME
BECCARI E MARINO**

I NOMINATI

ROMA Alimentare, audiovisivo, farmaceutica, finanza, industria del "bianco", logistica, meccanica o siderurgia. Nel novero degli ultimi Cavalieri del Lavoro nominati dal presidente Sergio Mattarella, ci sono i rappresentanti dei principali settori del made in Italy.

Ieri al Quirinale, durante la cerimonia di consegna delle onorificenze, il nome più altisonante è stato sicuramente quello di Marina Berlusconi, presidente di Fininvest e Mondadori, non soltanto per il valore evocativo insito nella scelta. Tra i neo Cavalieri del Lavoro altra donna imprenditrice, già alla testa di una multinazionale della farmaceutica e della diagnostica come Menarini, è Lucia Aleotti. «Ricevere questo titolo così prestigioso dal Presidente della Repubblica mi riempie di emozione e orgoglio - fa sapere la presidente di Pharmafin, holding di controllo del gruppo - Si tratta di un grande riconoscimento per tutto il lavoro di squadra della nostra straordinaria azienda nel tutelare la salute dei pazienti in tutto il mondo. La cultura e l'etica del lavoro sono valori fondamentali per il futuro di tutti, trasmessi a me, a mio fratello e a tutta l'azienda da nostro padre, anch'egli nominato Cavaliere del Lavoro nel 1978».

Guardando alla storia di questa onorificenza, il banchiere Maurizio Sella, presidente della Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro, ha ricordato che viene innanzitutto celebrato «l'impegno, il lavoro, la dedizione, la passione che alimentano "il sacro fuoco" del nostro essere imprenditori. Solo se si agisce mossi da questa fonte di energia positiva, se si fa buona impresa, è possibile andare lontano». Quindi Sella ha voluto sot-

toinare sia la sfida della sostenibilità portata avanti dalle imprese sia «il valore della sicurezza come fattore di competitività. Non esiste buon lavoro se non viene garantita la sicurezza dei luoghi dove il lavoro viene esercitato».

Da ieri, poi, è ufficialmente Cavaliere del Lavoro Carlo Cimbri, presidente di Unipol, che durante la sua gestione ha allargato il suo perimetro anche al mondo bancario e ha visto aumentare la raccolta assicurativa da 9 a 15 miliardi di euro. Tra i nuovi Cavalieri più conosciuti al largo pubblico la stilista Chiara Boni, la cantante e discografica Caterina Caselli e la produttrice Raffaella Leone, figlia del regista Sergio. Sul versante dell'industria pesante l'onorificenza è andata a Eufrazio Anghileri, fondatore e amministratore delegato dell'Eusider; a Paolo Bertazzoni, ad dell'omonimo gruppo di elettrodomestici per la cucina; a Giuseppe Marino, ceo di Hitachi Rail, colosso internazionale nella costruzione di treni con salde radici produttive in Italia; a Duilio Paoletto, che con la sua Cosmo vende macchinari agricoli in tutto il mondo prodotti in Piemonte; a Carlo Villano, che guida Officine Meccaniche Iripine, una delle più interessanti realtà della componentistica per l'aerospaziale.

LEADER

Sul fronte dell'alimentare, sono stati nominati Cavalieri del Lavoro Carmine Caputo, titolare dell'omonimo Mulino che vende la sua farina in oltre 100 Paesi al mondo; Matteo Bruno Lunelli, amministratore delegato di Ferrari Fratelli Lunelli, leader in Italia per lo spumante metodo classico con oltre 6 milioni di bottiglie commercializzate; Edoardo Roncadin, presidente di Bofrost Italia, uno dei principali attori nella produzione

di surgelati, che ha aperto la sua azienda dopo aver passato 20 anni in Germania. Qui era emigrato a soli 15 anni.

Nel mondo della grande distribuzione l'onorificenza è stata concessa a Giovanni Arena, che dalla Sicilia ha conquistato fette di mercato in tutt'Italia con i marchi Decò e SuperConveniente. Tra i prescelti dal presidente Mattarella anche Pietro Beccari, ad di Louis Vuitton, che in passato ha guidato altri grandi marchi del settore come Fendi e Dior; Francesco Giovanni Muntoni, titolare della catena alberghiera del lusso Delphina; Vito Antonio Primiceri, presidente della Banca Popolare Pugliese.

Sempre restando nel mondo della moda ecco Giorgio Campagnolo, che dal Veneto esporta il 70 per cento della sua produzione, e Graziano Giordani con la sua maison specializzata in ricami artigianali di alta gamma. Opera in campo digitale Fausto Manzana, fondatore di Gpi, che realizza soluzioni amministrativo-contabili per la sanità. A "rappresentare" la cosmetica ci sono Fabio Ravanelli (Mirato) e Giovanni Sgariboldi (Euroitalia). Prescelti dal Quirinale anche Enrico Samer, broker che dal porto di Trieste ha creato un sistema logistico integrato verso la Turchia, e Antonio Serena Monghini (Alma Petroli), che raffina "grezzi" per produrre bitumi stradali, industriali e speciali.

Francesco Pacifico

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marina diventa Cavaliere «La dedica è a mio padre Ora avanti con il governo»

► Al Colle l'imprenditrice, primogenita di Berlusconi, riceve l'onorificenza: «Ricordo come se fosse ieri quando, 40 anni fa, accompagnai qui papà da bambina»

**L'ENDORSEMENT
DELLA PRESIDENTE
DI MEDIASET PER
L'ESECUTIVO MELONI:
«STA FACENDO BENE,
SPERO CHE CONTINUI»**

IL PERSONAGGIO

ROMA «È arrivata la star?», si chiedono tutti in attesa di Marina Berlusconi sul Colle. La Cavaliere anzi il Cavaliere - ma non il papà, ora è la primogenita ad essersi meritata la massima onorificenza repubblicana nel campo del lavoro - ha varcato il portone del Quirinale anzitempo, vestita di nero, uno spolverino lungo fino ai piedi, e insieme a Maurizio Vauda, il marito. Niente figli? No, «poi torno subito a Milano - dice - e faccio un brindisi con i ragazzi». Intanto, questo conferito a Marina è il riconoscimento a una storia imprenditoriale ma è anche la pacata storizzazione del berlusconismo come parte cruciale della vicenda nazionale. E la politica? «Ah, sempre con questa politica...», sospira Marina, salendo le scalinate del Colle, con un sorriso gentile. Lei è convinta che non ci sia nulla di più politico che impegnarsi nel lavoro per fare andare avanti l'Italia e per rendere la nostra «patria» - è una parola che le piace - «efficiente e competitiva». Se la si vuole politicamente schierare, lei comunque non si tira indietro. Ed eccola prima di andare via, tenendo tra le mani l'elegante scatoletta contenente la spilla tricolore e l'attestato di Cavaliere (e questo documento arrotolato, subito dopo che le era stato dato nella sala le cade dalla mani per l'emozione, e lo raccoglie la stilista Chiara Boni e glielo restitui-

sce) che cita Mattarella e aggiunge: «Il presidente ha detto che l'Italia sta andando bene ed è vero. I dati dell'economia sono tutti confortanti, migliori rispetto a quelli di molti altri Paesi europei». Merito dell'attuale governo? «Credo che questo governo stia facendo davvero un buon lavoro e speriamo possa andare avanti così». Un endorsement che si aggiunge a quello che giorni fa, inaugurando la libreria Mondadori alla Galleria Alberto Sordi, Marina ha fatto in favore di Giorgia Meloni. E sia quelle parole sia queste rientrano in una precisa strategia della famiglia Berlusconi. Dimostrare di esserci a Roma (anche se Gianni Letta mentre lei torna a Milano le dice: «Stasera partecipi alla cena per i cavalieri?». E lei: «No, caro Gianni, come sai non amo la mondanità»); stare vicini al palazzo del governo e la nuova libreria Mondadori è proprio di fronte a Chigi e non è un caso che Marina sia voluta venire personalmente a lanciarla in mezzo a tanti esponenti di Forza Italia; esibire, e non dissimulare, la vicinanza con il partito di Antonio Tajani, in cui i Berlusconi ripongono vera fiducia, e non negare che amerebbero un centrodestra più sensibile ai diritti civili. Detto questo, «è ovvio», come assicura Marina, che né lei né Pier Silvio, anche perché dall'aldilà il papà non approverebbe, entreranno in politica. Il che non toglie che il secondogenito è molto interessato al tema e chiede e si confronta sulla politica con chi la conosce.

Prima di andare via c'è l'affettuosissima foto con Letta sull'uscio del Quirinale e intanto tanti selfie per Marina. Ma uno ha un sapore particolare. Tra i nuovi cavalieri c'è Giorgio Campagnolo, industriale nell'abbigliamento sportivo. Ha perduto un figlio, Stefano, a 26 anni. Era un su-



per-fan di Berlusconi. La madre e la sorella di Stefano chiedono a Marina un selfie in cui figura anche la vecchia tessera di Forza Italia di Stefano. La mamma a Marina: «Mio figlio aveva un affetto infinito per il Cavaliere». Risposta: «Questa cosa mi commuove, cara signora. Chissà se adesso mio papà e Stefano lassù si staranno abbracciando». Intanto Marina ha dedicato al genitore l'onorificenza ricevuta. «Ricordo quando da bambina, insieme a Pier Silvio e a nostra madre, partecipai alla cerimonia nel '77 in cui il presidente Leone insignì papà».

LE CANZONI

Marina la conoscevamo come una donna tosta, capace e determinata nel suo lavoro. Ma ha anche una sua

seria affabilità e una sapienza comunicativa che potrebbero servirle per la politica. Ma no: la politica, direttamente, no e poi no. Meglio parlare di musica. E con Caterina Caselli, a sua volta neo cavaliere, Marina conversa un po'. La Caselli, imprenditrice discografica con l'etichetta Sugar, racconta: «Come chansonnier Silvio ci sapeva fare». Lei lo conosceva bene: «Era una persona divertente e geniale. Mi fece sentire alcune sue composizioni». E chissà se Berlusconi, vedendo da lassù questa cerimonia per la figlia più berlusconiana di lui che s'intrattiene con la Caselli, starà cantando: «Insieme a te non ci sto più». Ma ci sta ancora e non solo con lei.

Mario Ajello

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra, Marina Berlusconi ieri al Quirinale. Sopra, Silvio Berlusconi con la prima moglie Elvira Dall'Oglio e i figli Pier Silvio e Marina il giorno in cui ha ricevuto il titolo di Cavaliere del Lavoro nel 1977



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4517 - S.31378 - L.1747 - T.1747

Marina Berlusconi nominata Cavaliere del Lavoro

di Angelo Ciardullo

DS4517

«Dedico questo riconoscimento a mio padre». Non ha nascosto l'emozione Marina Berlusconi al suo arrivo al Colle per la cerimonia dei Cavalieri del Lavoro a 60 anni dal primo conferimento dell'onorificenza a una donna, Gilberta Gabrielli Minganti, come ricordato dal presidente della Federazione nazionale Cavalieri del Lavoro, Maurizio Sella. «Sono passati più di 40 anni dal giorno in cui mio padre ricevette lo stesso titolo», ha detto ai cronisti che la aspettavano all'ingresso del Quirinale. «Io e mio fratello Pier Silvio lo accompagnammo alla cerimonia: ero una bambina, quel momento resterà per sempre nel mio cuore». Prima di congedarsi la presidente di Mondadori ha voluto sottolineare il ruolo «delle persone che lavorano in Mediaset e in tutto il gruppo Fininvest: questo titolo non è solo mio, appartiene anche a tutti loro». Stessi concetti ribaditi al termine della cerimonia, quando Marina Berlusconi si è soffermata rapidamente con i giornalisti per commentare il discorso del presidente della Repubblica: «Mattarella ha detto che l'Italia sta andando bene ed è vero», ha sottolineato prima di andare a pranzo per festeggiare la nomina con il marito Maurizio Vanadia, presente all'evento, e i figli. «I dati dell'economia sono migliori rispetto a quelli di molti altri Paesi europei: credo che questo governo stia facendo davvero un buon lavoro, speriamo si possa andare avanti così». (riproduzione riservata)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4517 - S.31378 - L.1878 - T.1677



Riconoscimenti

Pietro Beccari (Louis Vuitton) diventa Cavaliere del lavoro

Pietro Beccari (nella foto, a sinistra di **Sergio Mattarella**) è **Cavaliere del lavoro**. L'ex ceo di **Fendi** e **Dior**, attualmente presidente e ad di **Louis Vuitton**, ha ricevuto l'onorificenza dal capo dello Stato italiano, **Sergio Mattarella**, al Quirinale a Roma. «Sono onorato e orgoglioso di questa prestigiosa onorificenza», ha dichiarato Beccari. «Desidero esprimere la mia gratitudine al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella,



alla **Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro**, a **Bernard Arnault** e al gruppo **Lvmh** per il supporto». Al timone da quasi due anni ha raggiunto dei traguardi importanti, a partire dalla nomina di **Pharrell Williams** come creative director delle collezioni uomo, passando per la conferma di **Nicolas Ghesquière** come designer delle collezioni donna per i prossimi cinque anni, fino ad arrivare alle **Olimpiadi di Parigi** e alla **Louis Vuitton cup**, le tappe di qualificazione della **37° America's cup** di Barcellona, di cui la maison è stata anche title sponsor. Dal 2025 il monogram farà il suo debutto anche nel circus della **Formula 1**, dove entra con Lvmh, che sarà partner per i prossimi 10 anni. (riproduzione riservata)

Emma Crugnola

L'azionista di Menarini insignita dal presidente Mattarella

Lucia Aleotti è Cavaliere «Grande riconoscimento per il lavoro di squadra»

Mugnaini a pagina 9

L'onorificenza al Quirinale Aleotti cavaliere del lavoro «Avanguardia e tradizione»

L'azionista e membro del board di Menarini premiata da Mattarella
«Mi riempie di emozione e orgoglio per un'azienda straordinaria
Per noi etica e cultura del lavoro restano valori fondamentali»

di **Olga Mugnaini**
FIRENZE

Il pensiero va subito a tutti i dipendenti dell'azienda. Ma in primis è al padre Alberto che dedica quest'onorificenza, la stessa ricevuta dal patron di Menarini nel 1978, e scomparso nel 2014. Lucia Aleotti, azionista e membro del board della multinazionale del farmaco Menarini, è stata insignita ieri del titolo di **Cavaliere del Lavoro**. A consegnarle il premio, assegnato ad altri 24 imprenditori, è stato il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel corso della cerimonia al Quirinale.

Aleotti, i primi pensieri dopo questo riconoscimento?

«Ricevere questo titolo così prestigioso mi riempie di emozione e orgoglio. Si tratta di un grande riconoscimento per tutto il lavoro di squadra della nostra straordinaria azienda nel tutelare la salute dei pazienti in tutto il mondo. La cultura e l'etica del lavoro sono valori fondamentali per il futuro di tutti, trasmessi a me, a mio fratello e a tutta l'azienda da nostro padre, anch'egli nominato **Cavaliere del Lavoro** nel 1978».

Lei dice che è un riconoscimento per tutta l'azienda.

«Certamente è merito di tutti i team che hanno lavorato così tanto in tempi più o meno facili, in circostanze geografiche così complesse. E quindi senza retori-

ca è davvero un premio per tutto quello che l'azienda ha fatto».

Che ha fatto, ma forse che anche sta facendo? Dove sta andando Menarini?

«La nostra azienda è impegnatissima soprattutto a mantenere le sue radici salde in Italia, a crescere all'interno del nostro Paese e a far crescere il Paese, con investimenti di ricerca e sviluppo nella parte medica e produttiva di qualità, con l'utilizzo delle nuove tecnologie, fra cui l'Intelligenza artificiale per migliorare lo sviluppo scientifico. All'interno delle varie aree terapeutiche, l'attenzione è proprio per quelle che sono fondamentali per il mondo della salute. Quindi quelle cardiovascolari, oncologiche e dei batteri killer».

Menarini ha un presidio in tantissimi Paesi del mondo, ma con testa e cuore a Firenze.

«Siamo presenti in 140 Paesi, ma la nostra storia è legata a Firenze, al nostro quartier generale al Campo di Marte. Per spiegare il nostro impegno, vorrei ricordare che da anni tutti i nostri gli utili sono reinvestiti in azienda».

Le azioni sono tutte in mano alla sua famiglia. Ma perché la scelta di un amministratore delegato e un presidente esteri?

«E' una scelta di cui siamo felici perché ci aiuta ad avere una visione sempre più globale, necessaria per il nostro settore».

Le candidature per questa onorificenza vengono selezionate

da coloro che sono già Cavalieri del Lavoro.

«Sì, e questo è ancora più importante, oltre che giusto, perché solo chi lavora può conoscere chi lavora. E quindi un grazie anche a loro, per aver pensato di portare il mio nome».

Tra i tanti messaggi di congratulazioni, anche quelli della sindaca Sara Funaro, «un meritato riconoscimento - ha detto - per il lavoro svolto durante tutta la sua carriera in favore della diagnosi e della ricerca. Un orgoglio per la nostra città».

L'europarlamentare di Fratelli d'Italia, Francesco Torselli, ha sottolineato invece come «questo meritatissimo riconoscimento onori non solo l'impegno personale di Lucia Aleotti, ma celebri anche il lavoro collettivo e l'eccellenza di Menarini, un simbolo della Toscana che contribuisce alla salute dei pazienti in tutto il mondo. È motivo di orgoglio vedere un'azienda toscana raggiungere simili traguardi, frutto del talento e innovazione. L'impegno e i valori trasmessi da Menarini sono un faro per il futuro».



DS4517

DS4517

Merito di tutto il team

«LE NOSTRE RADICI IN ITALIA»



Lucia Aleotti

Azionista a e membro del board

«**Siamo** presenti in 140 Paesi –
commenta Lucia Aleotti –
ma la nostra storia
è legata a Firenze,
al nostro quartier generale al
Campo di Marte. Per spiegare il
nostro impegno, vorrei
ricordare che da anni tutti i
nostri gli utili sono reinvestiti
in azienda»





Lucia Aleotti riceve il riconoscimento dal Presidente della Repubblica

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.31378 - L.1679 - T.1674

CAVALIERI DEL LAVORO MARINA BERLUSCONI COME PAPÀ SILVIO

“La nomina a Cavaliere del lavoro è un onore grandissimo, per il quale desidero davvero esprimere tutta la mia gratitudine al Presidente Mattarella e al Consiglio dell'Ordine al Merito del Lavoro”. Lo dice la presidente di Fininvest, Marina Berlusconi, entrando al Quirinale per la nomina a Cavaliere del Lavoro. “Dedico questo riconoscimento a mio padre, che nel 1977 ricevette lo stesso titolo.

Silvio Berlusconi resterà per sempre 'il Cavaliere' - dice Marina Berlusconi - ricordo come fosse ieri quella giornata a Roma in cui mia madre, io e mio fratello Pier Silvio lo accompagnammo alla cerimonia per questa onorificenza. Questo titolo non è soltanto mio, appartiene anche a tutte le persone che lavorano nel Gruppo Mondadori e più in generale in Mediaset e in tutto il Gruppo Fininvest. Questo cavalierato è anche per loro e con loro desidero dividerlo, perché è un riconoscimento al loro impegno, alla loro energia, alla loro passione”.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4517 - S.31378 - L.1763 - T.1763



Lavoro, il richiamo di Mattarella “Crescita senza egoismi e fobie”

Il discorso davanti ai nuovi cavalieri: “Le agenzie di rating non riconoscono i progressi del Paese”. E ai giovani alfieri: “Prendetevi il futuro”

di **Concetto Vecchio**

ROMA – Marina Berlusconi come papà Silvio. **Cavaliere del lavoro**. È la grande Dynasty italiana quella che va in scena al Quirinale. Venticinque nuovi insigniti, premiati da Sergio Mattarella, tra cui Caterina Caselli, Maria Chiara Boni, Matteo Lunelli, Edoardo Roncadin di Bofrost, ma gli occhi sono tutti per lei, la presidente di Mondadori. «Dedico questo riconoscimento a mio padre». Poi con gran calore ringrazia il capo dello Stato: «È un grandissimo onore». Una settimana fa, all'inaugurazione del Mondadori Store, non c'era stato alcun incontro con la premier Meloni, seppur elogiata, e oggi invece è qui.

Silvio Berlusconi divenne «il Cavaliere» il 20 ottobre 1977. Aveva 41 anni ed era l'astro nascente dell'imprenditoria edile grazie a Milano 2. Marina ne aveva undici. All'epoca la cerimonia si teneva al Palazzo della Civiltà del lavoro, all'Eur. «Ricordo come fosse ieri quella giornata a Roma in cui mia madre, io e

mio fratello Pier Silvio accompagnammo mio padre alla cerimonia: quel momento resterà per sempre nel mio cuore». *Repubblica* fu tra i primi a intervistarlo, con Mario Pirani. Uscì il 15 luglio 1977 con questo profetico titolo: *Quel Berlusconi l'è minga un pirla*.

Quindi passato e presente si mescolano nel Salone dei Corazzieri, quando Mattarella prende la parola. Denuncia che l'Italia cresce più di Francia e Germania, ma le agenzie di rating sembrano non accorgersene. Ricorda che «la posizione netta sull'estero, a giugno, era creditoria per circa 225 miliardi di euro. Una dimensione enorme: il 10,5 del Pil.

Irragionevole non venga notato nel valutare prospettive e affidabilità dell'economia italiana». Un assist al governo.

Anche se poi ammonisce sovranisti e imprese: «Non sono gli egoismi e le chiusure a promuovere crescita e progresso». L'imprenditoria privata non deve dimenticare la sua «funzione sociale». E il mondo del lavoro non si può permettere di rinunciare al lavoro degli immigrati.

No quindi alle «paure irrazionali» e alle «eccitate fobie». Nel salone ci sono gli studenti più meritevoli, premiati come alfieri: «Prendetevi il futuro!»

Anche se in troppi sono ancora costretti a cercare fortuna all'estero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4517 - S.31378 - L.1878 - T.1677



Il personaggio

DS4517

DS4517

Ora il Cavaliere è lei la discesa in campo di Marina da Segrate

L'onorificenza alla primogenita di Berlusconi. Il marito: "È emozionatissima" *Foto con Gianni Letta e bagno di folla Caterina Caselli: "Forza della natura"*

di Francesco Bei

ROMA – Escono dall'incontro riservato con il presidente della Repubblica in fila indiana i 25 nuovi **cavalieri del lavoro**. Attraversano il salone d'onore del Quirinale per prendere posto. Serissima, quasi ieratica, avanza a piccoli passi – quanti gliene consentono i tacchi altissimi e il vestito nero che la fascia sino ai piedi – la primogenita del Cavaliere di Arcore, da oggi insignita Cavaliere anch'ella: Marina Elvira da Segrate. Non deve essere facile per lei, con tutti gli occhi addosso. Perché è chiaro che, pur essendo presenti in sala altri 24 miliardari e capitani d'impresa, oggi è Marina la regina della festa.

«Stamattina, venendo qui, era emozionatissima. Capisce, ricevere la stessa onorificenza del papà... è un giorno simbolico e molto importante per lei», confida il marito Maurizio Vanadia confuso tra la folla. Il fatto è che tutta la politica italiana da qualche tempo ha il collo torto in direzione Segrate, viveziona ogni sua parola, gli aruspici leggono ogni suo gesto per interpretarne le intenzioni. La domanda è una sola: è finalmente pronta a spiccare il salto e prendere il posto del padre, innescando una competizione al femminile per la leadership del centrodestra? Per questo oggi tutti le si fanno intorno e lei, con studiata sapienza, si tiene alla larga dal confronto con Meloni. Anzi, la loda in maniera persino eccessiva. «Io credo che questo governo stia facendo davvero un buon lavoro e spe-

riamo possa andare avanti così».

Addirittura.

«Mattarella – aggiunge – ha detto che l'Italia sta andando bene ed è vero. I dati dell'economia sono tutti dati confortanti, migliori rispetto a quelli di molti altri Paesi europei». Ora, come insegnava Dante nel Convivio, la dissimulazione è un'arte *laudabile e necessaria*, specie quando *le parole sono a una persona e la 'ntenzione è a un'altra*. E allora qual è la *'ntenzione* di Marina da Segrate, ora anche **cavaliere del lavoro**? Per i forzisti, che intasano le agenzie di elogi, va presa alla lettera la sua volontà di non scendere in politica. Anche perché il ruolo di leader del campo conservatore sarebbe già occupato. Come disse Pietrangelo Buttafuoco a *Repubblica*, «è Meloni l'erede di Silvio». Chissà se Marina è d'accordo su questa eredità.

Nel frattempo, la neo nominata cavaliere – si dice così, non si declina al femminile spiegano dal cerimoniale – scende lo scalone d'onore dando il braccio al consorte. Li aspetta un fotografo di casa e inizia a ritrarre la coppia in posa nel cortile presidenziale. Sembrano due sposi il giorno del matrimonio. Arriva di corsa un pimpante Gianni Letta e si unisce: «Posso farmi una foto anche io con voi?». Le richieste di selfie sono decine. C'è una groupie che le mostra la tessera vintage di Forza Italia e, con voce tremante, le chiede di autografarla: «Io volevo bene a suo padre». «E lui voleva bene a tutti voi

iscritti». È il partito dell'amore che ritorna. Si mette in fila il giovane Kevin Pimpinella da Gaeta, uno che ai tempi era il coordinatore nazionale dei giovani dell'Esercito di Silvio, la strana associazione di un certo Simone Furlan che si era proposto di difendere Berlusconi dalla "persecuzione" giudiziaria. «Suo padre era il mio eroe, venne anche alla mia laurea». È tutto un ritrovarsi. Caterina Caselli la abbraccia e vaticina: «Marina è una forza della natura, lo vedrete». Persino con i cronisti di *Repubblica* le vecchie ruggini sembrano un ricordo: «Lui vi voleva bene – garantisce la primogenita – anche se voi a lui un po' di meno».

La verità è che Marina è già scesa in campo da tempo. Fa politica, senza bisogno di mischiarsi ai politici. Come la definisce un forzista di prima fila: «È una influencer della politica». Con Meloni per ora sono carezze. Due settimane fa è scesa a Roma per inaugurare una libreria Mondadori proprio di fronte a palazzo Chigi. La premier non si è fatta vedere, Marina ha fatto la sportiva: «Certo che mi avrebbe fatto piacere se fosse venuta qui, ma potete immaginare gli impegni della presidente del Consiglio». Di Forza Italia c'erano tutti, a parte Tajani. Di Fratelli d'Italia nessuno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il Quarto Stato non va in Cina

La celebre tela di Giuseppe Pellizza da Volpedo non andrà in Cina durante la visita ufficiale del presidente Sergio Mattarella. A dire no al trasferimento "rischioso" la Sovrintendenza di Milano



Onoreficenza
Sergio Mattarella
e il cavalierato a
Marina
Berlusconi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4517 - S.31378 - L.1878 - T.1677

EDITORIALE

DS4517

DS4517

“L’ITALIA È TORNATA A CRESCERE” MATTARELLA: NON SIAMO SECONDI A NESSUNO

di *Federica Parbuoni*

“Il successo delle imprese italiane è un valore per la comunità nazionale. Generare ricchezza è funzione sociale. Alimentare un benessere diffuso è supporto alla democrazia, alla coesione”. In occasione della cerimonia al Quirinale per la consegna delle insegne ai nuovi **Cavalieri del lavoro**, il presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, ha sottolineato con forza il ruolo “delle imprese, dei capitani d’impresa, dei loro collaboratori, insieme alle lavoratrici e ai lavoratori che in esse operano” che tanto hanno contribuito e contribuiscono al nuovo slancio del Paese. “L’Italia è tornata a crescere”, ha sottolineato il Capo dello Stato, elencando i

principali indicatori economici di questo successo. “Se consideriamo gli ultimi cinque anni, il Pil nazionale – ha sottolineato Mattarella – è aumentato percentualmente più di quelli francese e tedesco. L’occupazione cresce, e così i contratti di lavoro a tempo indeterminato. Le esportazioni italiane continuano a registrare dati positivi, a sostegno del prodotto nazionale. Merito ulteriore di quelle aziende che sono state capaci di affrontare i rischi e le opportunità della globalizzazione. I dati di Bankitalia certificano un balzo del nostro Paese: la posizione netta sull’estero, a giugno di quest’anno, era creditoria per circa 225 miliardi di euro. Una dimensione enorme: il 10,5% del Pil. Irragionevole non venga notato dalle agenzie di rating nel valutare prospettive e affidabilità dell’economia italiana”.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4517 - S.31378 - L.1623 - T.1623



CAVALIERI DEL LAVORO

DS4517
**Mattarella sulle
agenzie di rating:
l'Italia non è
seconda a nessuno**

«L'Italia non è seconda ad alcuno se - dato del 2021 - si registrano, nelle fabbriche, 13,4 robot ogni mille addetti, rispetto ai 12,6 in Germania e ai 9,2 della Francia». Lo ha detto il capo dello

Stato, Sergio Mattarella, definendo «irragionevole» che le agenzie di rating non riconoscano i progressi dell'Italia in economia e nella posizione creditoria con l'estero. — a pagina 13

Mattarella critica le agenzie di rating: «L'Italia cresce»

Cavalieri del lavoro. «Irragionevole non notare l'affidabilità italiana». Nel bilancio dei cinque anni, il Pil avanza per «merito delle imprese». Il Governo recuperi su Pa e riforme



Tra le cinque donne premiate Marina Berlusconi, che ha dedicato l'onorificenza al padre Lina Palmerini

Non poteva esserci occasione migliore della cerimonia di premiazione dei Cavalieri del lavoro e Alfieri per guardare l'Italia dal verso dell'economia. «L'Italia è tornata a crescere e, negli ultimi cinque anni, più di Francia e Germania». È vero, ieri le prime stime dell'ultimo trimestre danno una frenata, ma il discorso del capo dello Stato guarda complessivamente alla «salute economica» nazionale, ai dati sull'occupazione, anche quella stabile, e soprattutto quel «balzo» sulle esportazioni. Cita i dati di Bankitalia per raccontare che la «posizione netta sull'estero, a giugno, era creditoria per circa 225 miliardi di euro. Una dimensione enorme: il 10,5% del Pil». E qui arriva una critica a chi non continua a non accorgersene. «Irragionevole che non venga notato dalle agenzie di rating nel valutare prospettive e affidabilità dell'economia italiana».

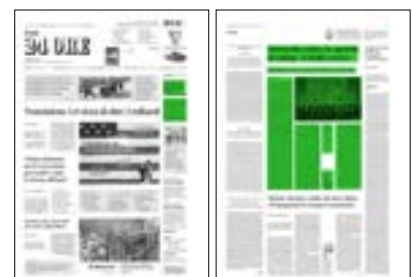
Fatto il quadro di quella che chiama «una posizione patrimoniale», assegna i meriti e lo fa guardando in particolare al mondo delle imprese, mentre richiama la politica a colma-

re ritardi, come vedremo più avanti. Insomma, non c'è dubbio che il capo dello Stato consideri gli imprenditori i veri motori di questa vitalità. «Il merito è delle imprese, insieme alle lavoratrici e ai lavoratori». E pure la visione in cui si muovono è quella condivisa da Mattarella. Quella cioè di respingere posizioni protezionistiche, dirigiste e «muoversi sulla scelta europeista» che ci fa affacciare su un mercato di 450 milioni di persone. «Bisogna integrare meglio l'economia europea, con l'unione bancaria, con una politica comune di bilancio, con investimenti per l'innovazione, affrontando i temi fiscali» e le imprese - dice - «ne sono consapevoli». Anche per questa ragione ritiene siano «una frontiera dell'Italia di domani» come pure su un altro tema, quello dell'immigrazione. «Il lavoro è strumento possente di integrazione e penso ai tanti immigrati e alle necessità del mondo produttivo: loro possono recare consistenza su questo terreno, spesso preda di paure irrazionali e di eccitate fobie».

Come si diceva prima, alle istituzioni tocca invece un richiamo a «colmare ritardi accumulati nel tempo: a cominciare dalla produttività, dal funzionamento della pubblica amministrazione, dalle riforme necessarie per far crescere le opportunità». Insomma, elenca tutti i freni all'attività economica e in questo contesto non poteva mancare una sollecitazione sul Pnrr affinché l'occasione sia colta «in

pieno». Una sollecitazione tanto più dovuta a fronte di un mondo dell'imprenditoria che si dimostra al passo. «L'Italia non è seconda a nessuna» visto che nel 2023, nelle fabbriche si trovavano 13,4 robot ogni mille addetti, rispetto ai 12,6 in Germania e ai 9,2 della Francia.

Insomma, grandi riconoscimenti ma anche l'incoraggiamento a declinare lo sviluppo nel senso della sostenibilità, non solo ambientale ma sociale. «Una migliore qualità dello sviluppo consolida il progresso del nostro modello sociale. E del modello democratico». Nel suo intervento cita due volte il presidente dei Cavalieri del lavoro Sella quando dice che «principi democratici e progresso economico si tengono uniti, come ha insegnato Einaudi». E allora quel «non creare fratture sociali», entra come un comandamento soprattutto sul fronte della «formazione e lavoro e per ciò che riguarda la sicurezza». Un tema che sta particolarmente a cuore a Mattarella che considera come «generare ricchezza sia funzione sociale, supporto alla democrazia, alla coesione». Tra le 5 donne premiate, c'era Marina Berlu-



sconi, che ha dedicato l'onorificenza a suo padre Silvio, e Lucia Aleotti, altra donna di un'impresa di spicco come Menarini di cui è azionista e membro del board, che si è detta «emozionata e orgogliosa».

Ma accanto a loro c'erano gli Alfieri, ragazzi premiati per le eccellenze raggiunte nei loro studi. E per Mattarella è il momento di guardare la parte più al buio del Paese. Ritiene infatti «singolare» che nonostante l'inverno demografico ci sia «un più lento, e sovente più arduo, inserimento nella società, nel mondo del lavoro» dei giovani. «Tra i 20 e i 34 anni lo scarto sul mercato del lavoro rispetto alla media dell'Ue è di 13 punti percentuali a danno dei giovani italiani», un divario che aumenta la fuga all'estero. «Vorrei dire ai giovani: prendetevi il futuro».

4 RIPRODUZIONE RISERVATA



Al Quirinale.
Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, e il presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del lavoro, Maurizio Sella, con i nuovi Cavalieri del lavoro

I BERLUSCONI

DS4517

DS4517

Marina Cavaliere 47 anni dopo papà Silvio

«Quanto è importante questo giorno per me? È importantissimo ed è una grande emozione». Queste le parole di Marina Berlusconi, uscendo dal Quirinale, per commentare la sua nomina a **Cavaliere del Lavoro**. «Nel segno di mio padre? Sì, dedicato a mio papà» afferma, in memoria del padre Silvio Berlusconi, a sua volta nominato **Cavaliere del Lavoro** il 2 giugno 1977 dal presidente Giovanni Leone. —



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4517 - S.31378 - L.1972 - T.1677



RE SERGIO ESTERNA TUTTI I MESI: ACCOGLIERE, ACCOGLIERE ACCOGLIERE

GIUDICI E COLLE, MORSA PRO INVASIONE

I magistrati pretendono di sostituirsi al governo nella politica sull'immigrazione. Ma invece di richiamarli all'ordine, Mattarella parla di «paure irrazionali e eccitate fobie» verso gli stranieri. Lo dica alla ragazzina violentata a Bolzano o all'agente accoltellato a Milano

di **MAURIZIO BELPIETRO**



■ Per la Costituzione il presidente della Repubblica è il capo dello Stato e rappresenta l'unità nazionale. Però qualche volta le uscite di Sergio Mattarella fanno pensare che, al primo comma dell'articolo 87 della carta su cui si fonda la nostra democrazia, l'inquilino del Quirinale voglia aggiungere una riga che gli consenta di infilare tra i suoi

compiti istituzionali anche il patrocinio dei migranti. Infatti, non c'è occasione di tagli del nastro o di conferimento di qualche onorificenza che l'uomo del Colle non usi per infilare una sua predica pro stranieri. L'ultima è di ieri. Ricevendo i cavalieri e gli **alfieri del lavoro**, per

Le toghe scavalcano la Costituzione Il Colle tace e parla solo di migranti

Ennesima uscita di Mattarella, secondo cui gli italiani hanno «paure irrazionali» nei confronti di chi sbarca. Farebbe meglio a difendere la sovranità del popolo (articolo 1 della Carta) che i pm stanno cancellando

parlare di aziende e di successi imprenditoriali, il presidente della Repubblica è riuscito ad affrontare l'argomento migranti, deprecando le «paure irrazionali e le eccitate fobie». Bisognerebbe chiedere alla ragazzina di 14 anni violentata a Bolzano da un extracomunitario se la sua è una paura irrazionale o un'eccitata fobia. Oppure occorrerebbe domandare al poliziotto accoltellato a Lambrate o ancora all'agente che a Verona, per evitare di essere pugnalato, ha dovuto sparare. Cito i fatti più recenti, ma credo che con quelle che **Mattarella** chiama «paure irrazionali ed eccitate fobie» si potrebbe scrivere un libro. Ma a proposito di libri, forse una rilettura delle ricerche fatte già nel passato dal sociologo (di sinistra) **Marzio Barbagli** potrebbe aiutare a comprendere che a proposito di stranieri non c'è alcuna percezione priva di fondamento, come sembrerebbe lasciar intendere il discorso del capo dello Stato, ma una semplice constatazione sulla base di fatti oggettivi. I migranti hanno alimentato alcuni reati, tra i quali spaccio di droga, scippi, furti, rapine e stupri.

Non sono gli italiani a essere ossessionati da un fenomeno che si manifesta quasi ogni giorno. Semmai è **Mattarella** che appare fissato con la storia dei migranti, al punto di parlarne in ogni dove. Basta scorrere l'elenco dell'agenzia di stampa Ansa per rendersene conto. Lasciamo perdere quello di ieri, dove forse era opportuno insistere sui meriti di alcuni imprenditori che contribuiscono a far crescere l'Italia. Il 17 ottobre, parlando di lavoro, l'uomo del Colle ha voluto far riferimento allo «sfruttamento spietato di molti immigrati». Ma appena tre giorni prima, in occasione guarda caso della bocciatura del cosiddetto piano Albania da parte del tribunale di Roma, dal Quirinale era giunta un'altra lezione pro stranieri, con un richiamo alla Costituzione, per riaffermare «gli obiettivi di solidarietà» nei loro confronti. Il 29 settembre, nella Giornata dell'etica organizzata dall'Associazione italiana di oncologia medica, c'era scappato un appello alla salute dei migranti e da Rimini, al Meeting di Comunione e liberazione, un ammonimento per farci sapere che dietro ai numeri delle ondate migratorie ci

sono persone e sogni. La pausa estiva ha lasciato che trascorressero alcune settimane senza interventi in materia, ma prima delle vacanze, il 17 luglio, **Mattarella** aveva tenuto a farci sapere che «siamo tutti un po' migranti» e salutando gli associati della Confcommercio, il 12 giugno aveva spronato gli esercenti a trasformare i loro negozi «in una palestra d'integrazione».

Ammetto, dopo aver letto che pure **Carlo Sangalli** e i suoi negozianti devono diventare strumento per accogliere i migranti (invece che lottare contro la chiusura dei negozi a opera dei grandi centri commerciali e, soprattutto, delle gigantesche multinazionali dell'e-commerce), ho spento il computer e smesso la ricerca sulle veline del Quirinale. E a questo



punto mi sono chiesto se, oltre a rappresentare l'unità della nazione, il capo dello Stato non faccia un po' il tifo anche per l'immigrazione. Lo so, sono su un crinale pericoloso, perché nella monarchia repubblicana cui si è dato vita dal 1992 in poi si rischia ancora il vilipendio al presidente della Repubblica. Tuttavia, non credo sia un reato chiedersi perché **Mattarella** intervenga così spesso sulla questione dei migranti. Non ci sono forse altri problemi in questo Paese? E poi, se proprio se ne vuole parlare, non pensa ci sia qualche cosa da dire sulla questione dello scavalco delle leggi italiane da parte di un ordine dello Stato che ormai non ha più come riferimento la Costituzione italiana ma una Costituzione europea che non esiste e, soprattutto, che né gli italiani né gli europei o i loro rappresentanti hanno mai scelto? Altro che repubblica democratica, siamo in una repubblica burocratica, dominata da giudici e funzionari, dove la sovranità del popolo (articolo uno della nostra Carta) rischia di essere cancellata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DS4517

DS4517



SOLITA MUSICA Il capo dello Stato, Sergio Mattarella [Ansa]

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.31388 - L.1601 - T.1674

L'alunno del Copernico premiato da Mattarella



▲ Insieme Lorenzo Murace con il presidente della Repubblica Mattarella

**Ecco Lorenzo,
uno dei migliori
25 studenti d'Italia
"Sì, stare sui libri
mi viene facile"**

di Lavinia Lundari • a pagina 9

Lo studente diventato "Alfiere del Lavoro"

Lorenzo 100 e lode "Dal Copernico al Quirinale correndo i 400"

di Lavinia Lundari Perini

Di Castenaso, per un quadriennio con la media del dieci, è stato premiato da Mattarella

L'emozione di essere uno dei 25 migliori studenti d'Italia, l'onore di essere premiati al Quirinale dal capo dello Stato Sergio Mattarella come **Alfiere del Lavoro**. È lo studente dei record Lorenzo Murace, fino a pochi mesi fa alunno del liceo Copernico, in cui è riuscito a mantenere la media del 10 non per un anno, ma addirittura per un quadriennio. Concludendo la sua esperienza alle scuole superiori con la votazione di 100 e pure con la Lode. Diciannove anni fra pochi giorni, di Castenaso, Lorenzo è anche uno sportivo: si allena sulla distanza dei 400 ostacoli ed è arrivato fino alle qualificazioni dei campionati italiani. Da poche settimane è

uno studente di Ingegneria biomedica al Collegio superiore dell'Università di Bologna: è questa la strada che ha scelto per il suo futuro.

Un secchione? Non esattamente. «Credo che ci sia una predisposizione naturale, non mi sento di negarlo», racconta Lorenzo rientrando da Roma, «mi sono accorto nel tempo che lo studio mi veniva facile, ma avevo anche molto interesse. Penso che molto dipenda dalla passione». Una passione che Murace ha coltivato anche grazie ai tanti professori incontrati lungo il suo cammino, una per tutte la professoressa Gabriella Fenocchio di Lettere: «Mi ha insegnato che la letteratura ha valore nella vita di tutti i giorni, questo è stato un incentivo ulteriore a studiare».

Non sono stati anni semplici quelli trascorsi da Lorenzo e i suoi coetanei: l'inizio dell'avventura alle superiori, e dopo un solo quadri-

mestre, la chiusura totale della scuola per la pandemia. Il secondo anno vissuto a distanza, il terzo a singhiozzo. In un certo senso Lorenzo e i suoi compagni si sono conosciuti solo dal quarto anno. «Forse un po' di invidia prima c'era per i miei voti, qualche distanza fra noi, soprattutto quando non c'era un contatto quotidiano». Poi la situazione è decisamente cambiata frequentandosi tutti i giorni, incontrandosi sui banchi di scuola. «Io sono sempre stato disponibile



a dare una mano, non ho mai voluto creare una distanza con i miei compagni. Ho sempre cercato di essere vicino a loro. Non mi sono mai sentito un modello calato dall'alto, ma un esempio in mezzo agli altri».

La vita di Lorenzo non è fatta però soltanto di libri. «Sono un membro dell'Atletica Castenaso e grazie a tante ore di allenamento sono arrivato alle qualificazioni nazionali». Una giornata tipo di Lorenzo al Copernico? «Finivo le lezioni, pranzavo a scuola, poi tre ore a correre. Rientravo a casa, studiavo per il giorno dopo o leggevo qualcosa di mio interesse». La sua maturità non è stata esattamente quell'incubo da "notte prima degli esami", ammette candidamente: «Ero contento di mettermi alla prova e di dimostrare quanto valevo». Ora che muove i primi passi all'Università nel suo futuro sogna «di lavorare nell'ambito delle neuroscienze, mi affascina il rapporto che ci può essere fra cognizione e coscienza. Andare all'estero? Non vivo come un'esigenza né lasciare l'Italia né rimanerci. Dove ci sarà una possibilità io andrò».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DS4517

DS4517



IL PERSONAGGIO

Francesca, **Alfiere del lavoro**
“Che incontro con Mattarella”

GIOVANNITURI

Un'esperienza surreale. Trovarmi davanti al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, è un'emozione indescrivibile. Ho pensato: “Uhao, sono a due metri dalla più alta carica dello Stato!”. Poi mi ha fatto i complimenti per aver scelto Giurisprudenza, il suo stesso percorso di studi universitari». Francesca Carla Prato è ancora in estasi. Torinese, classe 2005, ha appena ricevuto il premio di **Alfiere del Lavoro** al Quirinale. - PAGINA 49



L'INTERVISTA

Francesca Carla Prato

“Incredibile stringere la mano a Mattarella
Mi sento gratificata anche senza la lode”

La torinese premiata al Quirinale come Alfiere del Lavoro per i risultati scolastici: “Sogno di lavorare all’Onu o in Ue”

GIOVANNITURI

«È stata un'esperienza surreale. Trovarmi davanti al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, è un'emozione indescrivibile. Ho pensato: “Wow, sono a due metri dalla più alta carica dello Stato!”. Poi mi ha fatto i complimenti per aver scelto Giurisprudenza, il suo stesso percorso di studi universitari». Voce docile e pacata, Francesca Carla Prato è ancora in estasi. Torinese, classe 2005, sotto lo sguardo orgoglioso di mamma Patrizia e papà Pierfrancesco ha appena ricevuto il premio di Alfiere del Lavoro al Quirinale, onorificenza assegnata a soli 25 studenti per l'impegno e la dedizione nello studio e nella vita scolastica. Una manciata pescata da un calderone di 3.404 segnalazioni di presidi di tutta Italia. Diplomata all'indirizzo scientifico dell'istituto Sociale di

Torino, Prato è uscita con una media di 9,82 e un 100 alla maturità. «Senza lode – puntualizza –. E non mi è importato granché: per me lo studio è gratificazione personale, non un voto».

Com'è stata la premiazione?
«Incredibile, non mi sarei mai aspettata di trovarmi nella stessa stanza con Mattarella, i presidenti di Senato e Camera dei Deputati, ministri e i Cavalieri del Lavoro. Ero così entusiasta che neanche me ne sono resa conto sul momento. Eppure, i giorni prima ero molto in ansia. È stato il coronamento del mio percorso scolastico, ma il merito non è solo mio».

Di chi, oltre a lei?

«Dei miei compagni di classe che hanno vissuto il tutto come se fossero lì con me. Mi hanno supportato fortemente, li ho sentiti vicini. Così come dei miei genitori che mi hanno accompagnata a Roma».

Le ha detto qualcosa Mattarella?

«Mi ha fatto i complimenti perché ho scelto il suo stesso percorso di studi, Giurisprudenza. Mi ha davvero colpita. È stato uno scambio di battute e di sorrisi rapido e intenso».

Come mai Giurisprudenza?

«Al terzo anno di liceo ho iniziato Diritto e mi ha conquistata. Merito anche del professore, Luca Imperatore, adesso preside dell'istituto. Ho iniziato le lezioni a fine settembre all'Università e credo che sia il percorso più adatto per il lavoro dei miei sogni: entrare in Parlamento europeo o nelle Nazioni Unite».

Quanto tempo dedica allo studio?



«Non è questione di ore. Chiudo i libri solo quando sento di aver appreso i concetti come voglio saperli. Fino a tre anni mi allevano molte ore al giorno nel pattinaggio su ghiaccio. Ero nella nazionale juniores. Riuscivo a studiare solo di sera. Lo sport mi ha dato disciplina e capacità di dosarmi al meglio il tempo».

Lo sport è stato così importante?

«Sì. Ora non lo pratico più a livello agonistico perché mi sono operata all'anca e ho fatto fatica a riprenderlo agli stessi livelli. Ma sono grata al pattinaggio su ghiaccio, voglio continuarlo, tant'è che sto facendo il corso per diventare insegnante».

E i suoi genitori?

«Mi hanno dato una mano, senza farmi pressioni. Mi hanno sempre lasciato la libertà di prendere scelte con molta fiducia. Sono ben consapevoli che pretendo molto da me stessa nello studio». —

> RIPRODUZIONE RISERVATA



Francesca Carla Prato alla cerimonia al Quirinale con (da sinistra) Adolfo Urso, Duilio Paolino, Sergio Mattarella e Maurizio Sella

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

https://www.adnkronos.com/politica/cavalieri-del-lavoro-oggi-al-quirinale-la-consegna-delle-onorificenze_6C9DBIL5BwIA1fGYA2bymg

MENU

CERCA



Mercoledì 30 Ottobre 2024

Aggiornato: 11:21

ULTIM'ORA
BREAKING NEWS



Home Politica

Cavalieri del Lavoro, oggi al Quirinale la consegna delle onorificenze

Medaglia ai Cavalieri che appartengono all'Ordine da 25 anni, onorificenza anche agli Alfieri del Lavoro. Marina Berlusconi: "Dedico riconoscimento a mio padre"





Quirinale - Fotogramma

30 ottobre 2024 | 10.59

Redazione Adnkronos

LETTURA: 3 minuti



Oggi al Quirinale la consegna delle onorificenze dell'Ordine 'al Merito del Lavoro' ai nuovi **25 Cavalieri del Lavoro** nominati dal Capo dello Stato Sergio Mattarella il 2 giugno scorso. Premianti anche gli Alfieri del Lavoro, 25 tra i più bravi studenti d'Italia.

Insieme ai neo Cavalieri, consegnata una **Medaglia ai Cavalieri del Lavoro** che appartengono all'Ordine da **25 anni**: a Giuseppe Pasquale Marra, il presidente del gruppo Adnkronos, a Mario Casoni, Enzo Cavallari, Piergiorgio Coin, Giovanni Gustavo Delle Piane, Gabriele Galateri di Genola e di Suniglia, Giorgetto Giugiaro, Learco Malaguti, Alessandro Scelfo.

I 25 nuovi Cavalieri del Lavoro

I 25 Cavalieri del Lavoro nominati lo scorso 2 giugno e che riceveranno l'onorificenza sono Lucia Aleotti (Toscana - Industria, Farmaceutica), Eufrazio Anghileri (Lombardia - Industria, Siderurgica), Giovanni Arena (Sicilia - Commercio, Grande distribuzione), Pietro Beccari (Estero - Industria, Moda e design di lusso), Marina Elvira Berlusconi (Lombardia - Industria, Editoria), Paolo Bertazzoni (Emilia-Romagna - Industria, Elettrodomestici), Maria Chiara Boni (Lombardia - Industria, Moda abbigliamento), Giorgio Campagnolo (Veneto - Industria, Abbigliamento sportivo), Carmine Caputo (Campania - Industria Alimentare, Molitoria), Caterina Imelde Caselli (Lombardia - Industria, Discografica), Carlo Cimbri (Emilia-Romagna - Terziario,

Assicurazioni), Graziano Giordani (Marche - Artigianato, Ricami), Raffaella Leone (Lazio - Terziario, Cinematografia), Matteo Bruno Lunelli (Trentino Alto Adige - Vitivinicolo, Spumanti), Fausto Manzana (Trentino Alto Adige - Terziario, Servizi informatici), Giuseppe Marino (Piemonte - Industria, Ferroviaria), Francesco Giovanni Muntoni (Sardegna - Terziario, Alberghiero), Duilio Paolino (Piemonte - Industria, Macchinari agricoli), Vito Antonio Primiceri (Puglia - Terziario, Credito), Fabio Ravanelli (Piemonte - Industria, Cosmetica), Edoardo Roncadin (Friuli Venezia Giulia - Industria e commercio, Prodotti surgelati), Enrico Samer (Friuli Venezia Giulia - Terziario, Logistica), Antonio Serena Monghini (Emilia-Romagna - Industria energetica, Petrolio), Giovanni Sgariboldi (Lombardia - Industria, Cosmetici e profumi), Aquilino Carlo Villano (Campania - Industria, Aerospazio).

Gli Alfieri del Lavoro

In occasione del conferimento dell'onorificenza in Quirinale ai neo Cavalieri del Lavoro, vengono premiati anche gli 'Alfieri del Lavoro', i più bravi studenti d'Italia. Istituito nel 1961 in coincidenza del centenario dell'Unità d'Italia, il Premio 'Alfieri del Lavoro' è promosso dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro ed è destinato ogni anno a 25 studenti che abbiano terminato la scuola secondaria superiore con il massimo dei voti. Il numero dei premiati è legato a quello dei Cavalieri del Lavoro, a rimarcare la continuità dell'impegno nello studio e nella vita. Agli Alfieri del Lavoro va l'attestato d'onore e la Medaglia del Presidente della Repubblica.

I 25 Alfieri del Lavoro selezionati nel 2024 insigniti oggi della Medaglia del Presidente della Repubblica sono: Giovanni Antonucci (Bari), Mauro Alberto Avigliano (Potenza), Alessandro Bastarelli (Fermo), Francesca Bianchessi (Milano), Gabriele Sebastiano Cristaudo (Catania), Luca De Masi (Lecce), Alessandro Vincenzo De Vita (Siena), Franco Della Negra (Udine), Domenico Di Cristofano (Chieti), Maria Di Mauro (Caserta), Daniele Maria Falciglia (Enna), Camilla Fezzi (Verona), Gabriele Garofalo (Cosenza), Elisa Ipektchi (Roma), Giovanni Lo Schiavo (Salerno), Victoria Moranduzzo (Trento), Lorenzo Murace (Bologna), Alessio Neri (Livorno), Chiara Pirazzini (Ravenna), Francesca Carla Prato (Torino), Alessandro Serafini (Sud Sardegna), Matteo Severgnini (Cremona), Isabella Solari (Alessandria), Simona Taddeo (Brindisi), Sofia Vari (Frosinone).

Marina Berlusconi: "Dedico riconoscimento a mio

padre"

"La nomina a Cavaliere del lavoro è un onore grandissimo, per il quale desidero davvero esprimere tutta la mia gratitudine al Presidente Mattarella e al Consiglio dell'Ordine al Merito del Lavoro". Lo sottolinea la presidente di Fininvest, Marina Berlusconi, entrando al Quirinale in occasione della nomina a Cavaliere del Lavoro. "Dedico questo riconoscimento a mio padre, che nel 1977 ricevette lo stesso titolo. Silvio Berlusconi resterà per sempre 'il Cavaliere' - continua Marina Berlusconi-. Sono passati più di quarant'anni, ma ricordo come fosse ieri quella giornata a Roma in cui mia madre, io e mio fratello Pier Silvio lo accompagnammo alla cerimonia per questa onorificenza: ero una bambina, e quel momento resterà per sempre nel mio cuore".

"Vorrei anche aggiungere che questo titolo non è soltanto mio, appartiene anche a tutte le persone che lavorano nel Gruppo Mondadori e più in generale in Mediaset e in tutto il Gruppo Fininvest. Questo cavalierato è anche per loro e con loro desidero dividerlo, perché è un riconoscimento al loro impegno, alla loro energia, alla loro passione", conclude Marina Berlusconi.

RIPRODUZIONE RISERVATA
© COPYRIGHT ADNKRONOS



Tag

CAVALIERI DEL LAVORO

CAVALIERIDEL LAVORO 2024

CAVALIERI DEL LAVORO MARRA

SERGIO MATTARELLA

Vedi anche

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.ansa.it/sito/notizie/politica/2024/10/30/mattarella-litalia-non-e-seconda-a-nessuno_fa0c9b1-0000-4e3c-b383-8d5c5330906b.html



Mattarella, l'Italia non è seconda a nessuno - Notizie - Ansa.it

"L'Italia non è seconda ad alcuno se - dato del 2021 - si registravano, nelle fabbriche, 13,4 robot ogni mille addetti, rispetto ai 12,6 in Germania e ai 9,2 della Francia. Occorre perseverare nella lungimiranza, col coraggio di disegnare il domani. Il domani, non soltanto il presente. Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio

Mattarella, ricevendo al Quirinale i Cavalieri e gli Alfieri del lavoro. Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.ansa.it/sito/notizie/politica/2024/10/30/mattarella-non-sono-gli-egoismi-a-governare-la-crescita_2ffbb730-9147-47f8-a33c-017129107b6b.html



Mattarella, non sono gli egoismi a governare la crescita - Notizie - Ansa.it

"E' singolare che l'innalzamento dell'aspettativa di vita, e quello dell'età media della popolazione come conseguenza dell'inverno demografico, si traducano in un più lento, e sovente più arduo, inserimento nella società, nel mondo del lavoro. Nella fascia d'età compresa tra i 20 e i 34 anni lo scarto sul mercato del lavoro nazionale rispetto alla media dell'Unione europea è di 13 punti percentuali a danno dei giovani italiani. Questo squilibrio accresce i rischi di emorragia verso l'estero di energie preziosissime. Non sono gli egoismi e le chiusure a promuovere e governare crescita e progresso". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ricevendo al Quirinale i Cavalieri e gli Alfieri del lavoro. Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/lavoro-msella-sicurezza-valore-irrinunciabile-e-fattore-competitivita--nRC_30102024_1117_311108405.html



Cerca Titolo, ISIN, altro ...



Sei in: Economia

LAVORO: MSELLA, SICUREZZA VALORE IRRINUNCIABILE E FATTORE COMPETITIVITA'



(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 30 ott - 'Non esiste buon lavoro se non viene garantita la sicurezza dei luoghi dove il lavoro viene esercitato. La sicurezza sul lavoro e' un valore etico, morale e imprenditoriale irrinunciabile. Ed e' anche un forte fattore di competitivita' e non un costo per le aziende'. Lo ha detto Maurizio Sella, presidente della Federazione Nazionale Cavalieri del Lavoro alla cerimonia di consegna delle onorificenze ai Cavalieri del Lavoro nominati lo scorso 2 giugno. 'Come Federazione avvieremo presto una collaborazione con l'Inail allo scopo di affermare la cultura della sicurezza come elemento coesistente all'attivit  imprenditoriale di successo'.

Fon-Nep

(RADIOCOR) 30- 10- 24 11: 17: 16 (0311) 5 NNNN

TAG

LAVORO ITA

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/lavoro-sella-principi-democratici-e-progresso-economico-vanno-insieme-nRC_30102024_1124_315228278.html



Cerca Titolo, ISIN, altro ...



Sei in: Economia

LAVORO: SELLA, PRINCIPI DEMOCRATICI E PROGRESSO ECONOMICO VANNO INSIEME



(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 30 ott - 'Principi democratici e progresso economico si tengono tra loro uniti'.

Lo ha sottolineato Maurizio Sella, presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro. 'Il miracolo economico italiano del secondo Dopoguerra, alla cui realizzazione tanto contribuì la figura di Luigi Einaudi - ha ricordato - e' figlio di un Paese che torna alla libertà', che rifiuta il dirigismo e il protezionismo, che riconosce il diritto di voto alle donne, e quindi allarga i diritti, che si fa promotore di un processo di integrazione tra le nazioni d'Europa'.

Fon-nep

(RADIOCOR) 30- 10- 24 11: 24: 08 (0315) 5 NNNN

TAG

POLITICA LAVORO ITA

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://corrierefiorentino.corriere.it/notizie/cronaca/24_ottobre_30/alfieri-del-lavoro-anche-due-studenti-toscani-premiati-da-mattarella-ecco-chi-sono-1957b22b-d678-47d3-ba9e-c304d1653xlk.shtml

CORRIERE FIORENTINO

ABBONATI Accedi

CRONACA

[CRONACA](#) POLITICA ECONOMIA SPORT CULTURA E TEMPO LIBERO METEO

IN EVIDENZA

Alluvione a Valencia, 62 morti e decine di dispersi: «In 8 ore caduta la pioggia di un anno». Ora allerta a Barcellona

Alfieri del lavoro, anche due studenti toscani premiati da Mattarella: ecco chi sono

di Aldo Tani

Tra i nuovi 25 Alfieri del Lavoro ci sono anche due studenti toscani: si tratta di Alessandro Vincenzo De Vita, 19 anni e residente a Quercegrossa (Monteriggioni), e Alessio Neri, 19enne di Rosignano Marittimo (Livorno)



Alessandro Vincenzo De Vita, di Siena e Alessio Neri di Livorno

Tra i nuovi 25 Alfieri del Lavoro ci sono anche due studenti toscani. Premiati mercoledì 30 ottobre dal [presidente della Repubblica, Sergio Mattarella](#). Si tratta di **Alessandro Vincenzo De Vita, 19 anni e residente a Quercegrossa (Monteriggioni), e Alessio Neri, 19enne di Rosignano Marittimo (Livorno)**.

Il primo ha frequentato l'istituto Sacro Cuore di Siena ed è uscito con 100 e lode. L'altro ha ottenuto la lode all'Istituto di istruzione superiore "Enrico Mattei" di Rosignano. Per entrambi la media del 10, a dimostrazione dell'eccellenza raggiunta.

Se **Neri ha scelto di rimanere in Toscana**, iscrivendosi a Medicina all'istituto Sant'Anna di Pisa, **De Vita ha deciso di proseguire il percorso di studi a**



Lucca Comics, il popolo del fumetto invade la città

Ruolo da protagonista come sempre per i cosplayer, i loro fantasiosi costumi e le loro storie

L'informazione nella tua mail

Roma, optando per la facoltà di Fisica della Sapienza.

«Non capita tutti i giorni di avere a che fare con ragazzi come Alessandro - sottolinea Giovanni Redditi, dirigente del Sacro Cuore, che ha segnalato il ragazzo -. È con noi dalla scuola media e ha sempre dimostrato queste grandi qualità, che adesso gli sono valse questo prestigioso riconoscimento».

L'istituto senese con l'attestato a De Vita celebra un biennio eccezionale. Nel 2023 l'onore era toccato a Lucrezia Valgimigli.

Un premio a dir poco esclusivo, considerando che nel 2024 i dirigenti scolastici hanno segnalato 3.404 studenti.

[Vai a tutte le notizie di Firenze](#)

[Iscriviti alla newsletter del Corriere Fiorentino](#)

30 ottobre 2024 (modifica il 30 ottobre 2024 | 14:14)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Leggi e commenta](#)



Corriere Fiorentino

Le news principali su Firenze
Ogni giorno alle 12, a cura della redazione

ISCRIVITI

LA PRIMA PAGINA DI OGGI



CORRIERE DELLA SERA

Abbonati a Corriere della Sera | Gazzetta | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme | OFFERTE CORRIERE STORE | Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy | Preferenze sui Cookie

Codici Sconto | Corso di Inglese - Francese

Copyright 2024 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Data Mining Policy | Per la pubblicità: CAIRORCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicità
RCS Mediagroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.dagospia.com/rubrica-3/politica/39-39-39-altra-quot-cavaliere-quot-casa-berlusconi-marina-413107.htm>



30 OTT 2024
13:05

C'E' UN'ALTRA "CAVALIERA" IN CASA BERLUSCONI - **MARINA, PRIMOGENITA DI SILVIO, È STATA INSIGNITA DEL TITOLO DI "CAVALIERE AL LAVORO"**, LO STESSO CHE RICEVETTE IL PAPA' NEL 1977 - L'ONORIFICENZA ERA STATA ANNUNCIATA LO SCORSO 2 GIUGNO, OGGI LA CERIMONIA AL QUIRINALE - MARINA: **"DEDICO QUESTO RICONOSCIMENTO A MIO PADRE"** - POCHI GIORNI FA LA "CAVALIERA" ERA A ROMA PER INAUGURARE LA NUOVA LIBRERIA MONDADORI: "NON SCENDO IN POLITICA, MIO PADRE ME LO SCONSIGLIAVA" **(MENTRE IL FRATELLO PIER SILVIO POTREBBE FARLO NEI PROSSIMI MESI...)**

-

Condividi questo articolo



ARTICOLI CORRELATI



25.09.2024 20:07

E ARRIVATA L'ORA DI PIER SILVIO?
SEGNATEVI QUESTA DATA SUL
CALENDARIO: APRILE 2025. ...



MARINA BERLUSCONI 1

che nel 1977 ricevette lo stesso titolo – aggiunge –.

(LaPresse) - “La nomina a Cavaliere del Lavoro è un onore grandissimo, per il quale desidero davvero esprimere tutta la mia gratitudine al Presidente Mattarella e al Consiglio dell’Ordine al Merito del Lavoro”. Così Marina Berlusconi arrivando al Quirinale per la cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell’Ordine ‘Al Merito del Lavoro’ ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2024. “Dedico questo riconoscimento a mio padre,

Silvio Berlusconi resterà per sempre ‘il Cavaliere’. Sono passati più di quarant’anni, ma ricordo come fosse ieri quella giornata a Roma in cui mia madre, io e mio fratello Pier Silvio lo accompagnammo alla cerimonia per questa onorificenza: ero una bambina, e quel momento resterà per sempre nel mio cuore”.

“Vorrei anche aggiungere che questo titolo non è soltanto mio, appartiene anche a tutte le persone che lavorano nel Gruppo Mondadori e più in generale in Mediaset e in tutto il Gruppo Fininvest. Questo cavalierato è anche per loro e con loro desidero dividerlo, perché è un riconoscimento al loro impegno, alla loro energia, alla loro passione”, conclude Marina Berlusconi.



MARINA BERLUSCONI 3



MARINA BERLUSCONI
(2)



MARINA BERLUSCONI 4



MARINA BERLUSCONI
FOTO LAPRESSE.



GIANNI LETTA E
MARINA BERLUSCONI
INAUGURAZIONE
MONDADORI ROMA
FOTO LAPRESSE



MARINA BERLUSCONI
INAUGURAZIONE
MONDADORI ROMA
FOTO LAPRESSE



MARINA BERLUSCONI 2





MARINA BERLUSCONI
(2)



MARINA BERLUSCONI
MARIA ELI SABETTA
ALBERTI CASELLATI
FOTO LAPRESSE



MARINA BERLUSCONI
FOTO LAPRESSE



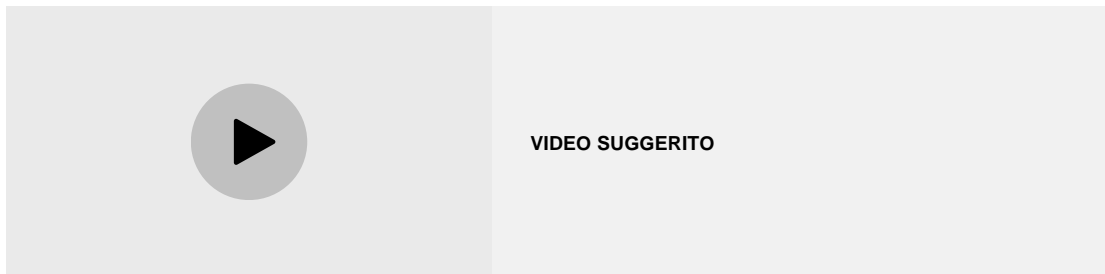
MARINA BERLUSCONI

Condividi questo articolo



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.fanpage.it/napoli/alfieri-del-lavoro-nominati-anche-i-19enni-campani-maria-di-mauro-e-giovanni-lo-schiavo/>



📅 30 OTTOBRE 2024 ⌚ 10:02

Alfieri del Lavoro, nominati anche i 19enni campani Maria Di Mauro e Giovanni Lo Schiavo

Ci sono anche Maria Di Mauro e Giovanni Lo Schiavo, 19enni campani, tra i nuovi Alfieri del Lavoro nominati dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

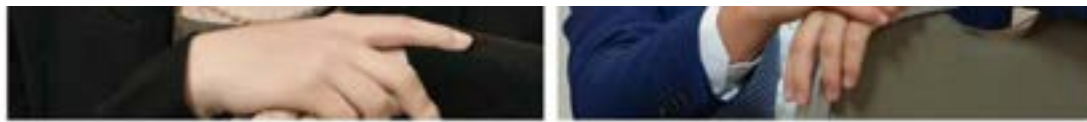
A cura di **Valerio Papadia**

9
CONDIVISIONI

COMMENTA

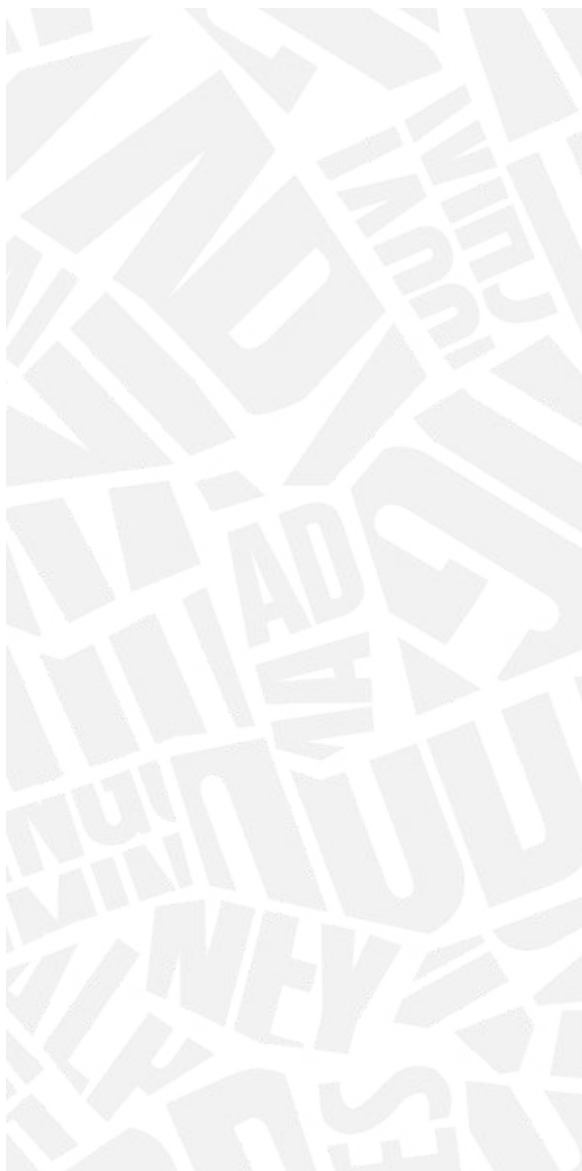
CONDIVIDI





Sono stati nominati nuovi **25 Alfieri del Lavoro della Repubblica Italiana**, che sono stati insigniti del titolo e della medaglia, come vuole la prassi, dal Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**. Tra i nuovi **Alfieri del Lavoro** ci sono anche due ragazzi campani, giovanissimi: entrambi hanno **19 anni** e, come tutti gli altri nominati, sono annoverati tra i migliori studenti d'Italia. Si tratta di **Maria Di Mauro, originaria di Trentola Ducenta**, nella provincia di Caserta, e di **Giovanni Lo Schiavo, originario di Agropoli**, nel Cilento, nel Salernitano.

Maria Di Mauro si è diplomata con il massimo dei voti al Liceo "Enrico Fermi" di Aversa; nell'ultimo quadriennio ha mantenuto la media del 10. Dopo la scuola superiore, Maria Di Mauro si è iscritta alla Facoltà di Ingegneria Aerospaziale dell'Università Federico II di Napoli. Anche Giovanni Lo Schiavo ha scelto la stessa branca di Ingegneria e si è diplomato con il massimo dei voti, al Liceo "Torquato Tasso" di Salerno.



Tutti i 25 Alfieri del Lavoro premiati da Mattarella

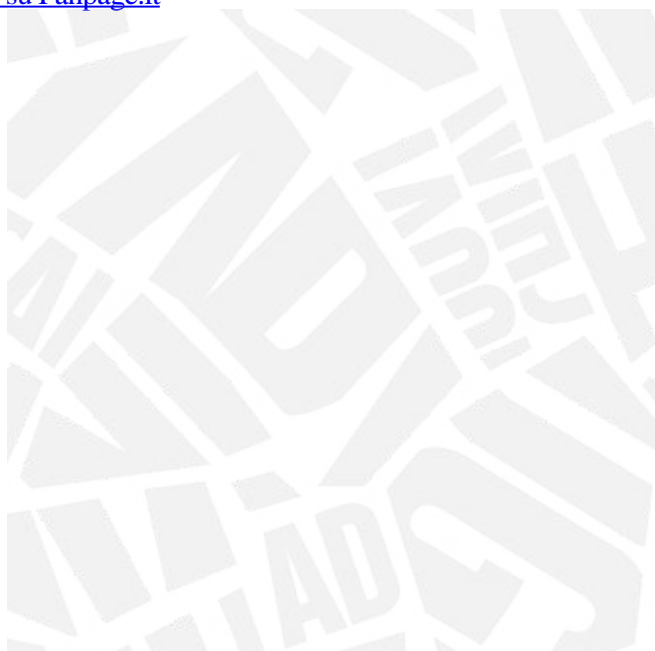
L'onorificenza di Alfiere del Lavoro è destinata, ogni anno, ai 25 migliori studenti di scuola superiore in Italia. Ecco l'elenco completo di tutti i premiati di quest'anno, provenienti da ogni angolo dello Stivale:

Leggi anche

[Partito Democratico, si va verso la proroga del commissariamento in Campania: altro colpo a De Luca](#)

Giovanni Antonucci (Bari)
Mauro Alberto Avigliano (Potenza)
Alessandro Bastarelli (Fermo)
Francesca Bianchessi (Milano)
Gabriele Sebastiano Cristaudo (Catania)
Luca De Masi (Lecce)
Alessandro Vincenzo De Vita (Siena)
Franco Della Negra (Udine)
Domenico Di Cristofano (Chieti)
Maria Di Mauro (Caserta)
Daniele Maria Falciglia (Enna)
Camilla Fezzi (Verona)
Gabriele Garofalo (Cosenza)
Elisa Ipektchi (Roma)
Giovanni Lo Schiavo (Salerno)
Victoria Moranduzzo (Trento)
Lorenzo Murace (Bologna)
Alessio Neri (Livorno)
Chiara Pirazzini (Ravenna)
Francesca Carla Prato (Torino)
Alessandro Serafini (Sud Sardegna)
Matteo Severgnini (Cremona)
Isabella Solari (Alessandria)
Simona Taddeo (Brindisi)
Sofia Vari (Frosinone)

[Continua a leggere su Fanpage.it](#)




Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.huffingtonpost.it/economia/2024/10/30/news/marina_berlusconi_al_quirinale_come_cavaliere_del_lavoro_lo_dedico_a_mio_padre-17589032/

CONTENUTO PER GLI ABBONATI

Marina Berlusconi al Quirinale per l'onorificenza di Cavaliere del lavoro: "Lo dedico a mio padre"

di Huffpost



Come papà Silvio nel 1997: "Ricordo come fosse ieri quella giornata a Roma in cui mia madre, io e mio fratello Pier Silvio lo accompagnammo alla cerimonia per questa onorificenza: ero una bambina, e quel momento resterà per sempre nel mio cuore"

30 Ottobre 2024 alle 12:28

"La nomina a Cavaliere del Lavoro è un onore grandissimo, per il quale desidero davvero esprimere tutta la mia gratitudine al presidente Mattarella e al consiglio dell'Ordine al Merito del Lavoro". Lo ha detto Marina Berlusconi arrivando al Quirinale a ricevere l'onorificenza di Cavaliere del lavoro.


"Dedico questo riconoscimento a mio padre, - ha detto - perché per me il Cavaliere del Lavoro resterà per sempre 'il Cavaliere'. Sono fiero di quella giornata a Roma in cui mia madre, io e mio fratello Pier Silvio lo accompagnammo alla cerimonia per questa onorificenza: ero una bambina, e quel momento resterà per sempre nel mio cuore".

"Vorrei anche aggiungere - ha concluso - che questo riconoscimento è anche per loro e per tutte le persone che lavorano nel Gruppo Mondadori e in Fininvest. Questo cavalierato è anche per loro e per il loro impegno, alla loro energia, alla loro passione".

COMMENTA CON I LETTORI

HUFFPOST
Questo è un articolo a pagamento, ma oggi te lo regaliamo.
Buona lettura!

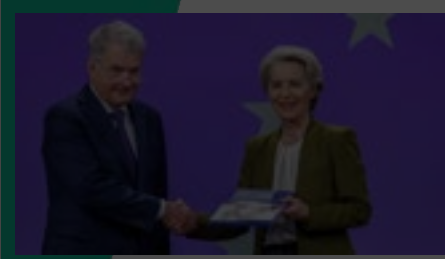
VIDEO DEL GIORNO



LEGGI ANCHE

Michele Valensise eletto presidente dell'Istituto Affari Internazionali (IAI)
Diecimila piccoli indiani. Schillaci pesca infermieri da Modi (gli italiani intanto se ne vanno)
L'Ue è impreparata a difendersi. Ma non vuole né nuovo debito comune né l'intelligence europea
Nei vicoli di Sabra e Shatila, segnati dalla memoria e dalla miseria

HOME



L'UE È IMPREPARATA A DIFENDERSI
Ma non vuole né nuovo debito comune né l'intelligence europea
Presentato l'allarme in un report su difesa e sicurezza affidato da von der Leyen all'ex presidente finlandese Niinistö, il quale cita esplicitamente il rapporto Draghi e chiede "nuovi bond: servono alla sicurezza di tutti e questo faciliterà la discussione. Putin ci vede deboli, dimostriamo che non è così". La terapia indicata però rischia di sbattere di fronte al solito ostacolo delle sovranità nazionali

di Angela Mauro

Il prossimo presidente degli Stati Uniti, in una prospettiva di guerra
di John Fiegenger

IL PIL DELL'ITALIA SI FERMA
Pesa l'industria

"MANOVRA DEL TUTTO INADEGUATA"

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4517

Cgil e Uil: sciopero generale il 29 novembre

© Riproduzione riservata

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.ilfoglio.it/politica/2024/10/30/news/mattarella-riceve-i-nuovi-cavalieri-del-lavoro-marina-berlusconi-lo-dedico-a-mio-padre--7100212/>

☰ 🔍 POLITICA

IL FOGLIO

quotidiano

[La guerra in Ucraina](#) [Medio oriente](#) [Elezioni americane](#) [Podcast](#) [Editoriali](#) [Leggi il Foglio](#) [Newsletter](#) [Lettere al direttore](#)



DAL QUIRINALE

Mattarella riceve i nuovi Cavalieri del lavoro. Marina Berlusconi: “Lo dedico a mio padre”

DI REDAZIONE / 30 OTT 2024



IL FOGLIO

Foto LaPresse

Durante la cerimonia di consegna, il presidente della Repubblica ha sottolineato l'importanza delle realtà imprenditoriali italiane,

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4517

“motrici di un benessere ampio” per famiglie e territori. Riceve l'insegna anche la presidente di Mondadori: “Silvio Berlusconi resterà per sempre 'il Cavaliere”

Sullo stesso argomento:

→ [Mattarella nomina Marina Berlusconi](#) → [Sorpresa! La Berlusconi è di sinistra Cavaliere del lavoro](#)

"E venti straordinari come le guerre, le pandemie, le catastrofi naturali, possono intervenire, deviando il corso della storia, **ma l'investimento sui giovani, rappresenta semplicemente il futuro**". Lo ha detto il presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, in occasione della cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del lavoro nominati il 2 giugno 2024, svoltasi questa mattina presso il palazzo del Quirinale. Il capo dello stato ha sottolineato la difficoltà e la lentezza dell'inserimento dei più giovani nel mondo del lavoro. In particolare, “nella fascia d'età compresa tra i 20 e i 34 anni lo scarto sul mercato del lavoro nazionale rispetto alla media dell'Unione europea è di 13 punti percentuali a danno dei giovani italiani”. Uno squilibrio che “accrece i rischi di emorragia verso l'estero di energie preziosissime” e penalizza le giovani generazioni, a cui il presidente dedica un invito speciale: **“Prendetevi il futuro. Non è un gesto di egoismo. Al contrario, è risposta all'appello alla responsabilità e all'impegno”**.

Mattarella sottolinea l'importanza di aziende e realtà produttive: “Sono motrici di un benessere ampio delle famiglie, sviluppano filiere, fanno crescere territori”. Ed è proprio la consapevolezza di questa responsabilità a rendere “gli operatori economici partecipi del compito e della responsabilità di dirigere il paese”. Nel dettaglio, prosegue, **“la vivacità delle imprese e la loro capacità di affrontare le sfide del mercato**, anche nelle condizioni mutevoli e difficili di questi ultimi anni, ci ha consentito di riprenderci dopo la stagione delle crisi finanziarie e dopo la grande battuta d'arresto conseguente alla pandemia da Covid”. Un ruolo che si riflette non solo sul fronte commerciale, ma anche sociale: “Il lavoro è potente strumento di integrazione, e penso ai tanti immigrati e alle necessità del mondo produttivo. **Le imprese possono recare consistenza su questo terreno, spesso preda di paure irrazionali se non di eccitate fobie**”.

“L'Italia è tornata a crescere” afferma il presidente ricordando come i più recenti dati di Bankitalia certifichino “un balzo del nostro paese: la posizione netta sull'estero, a giugno di quest'anno, era creditoria per circa 225 miliardi di euro”, vale a dire il 10,5 per cento del pil. “Il merito è delle imprese, dei capitani d'impresa, dei loro collaboratori, insieme alle lavoratrici e ai lavoratori che in esse operano”, e pare **“irragionevole non venga notato dalle agenzie di rating nel valutare prospettive e affidabilità dell'economia italiana”**.

La strada da scegliere, secondo Mattarella, è quella di una maggiore integrazione con l'Unione europea attraverso **“l'unione bancaria, una politica comune di bilancio,**

investimenti per l'innovazione, affrontando i temi fiscali. Le imprese ne sono consapevoli". Un percorso che punta a rendere l'Europa un modello produttivo a livello globale: "Sviluppare sostenibilità e guardare alla qualità è misura esigente di una civiltà europea che non voglia essere posta ai margini", rimarca Mattarella. Che aggiunge: "Una migliore qualità dello sviluppo consolida il progresso del nostro modello sociale, e anche del modello democratico". Ma affinché queste capacità siano preservate, occorrerà **"provvedere all'approvvigionamento stabile e sicuro dei beni necessari alla competitività delle imprese"**, commenta durante la cerimonia il ministro delle Imprese e del made in Italy, **Adolfo Urso**, secondo cui "serve uno stato stratega che abbia il senso della realtà" e riesca a garantire fra i beni energetici **"la tecnologia nucleare** accanto alle rinnovabili".

"Un'attenzione del tutto particolare per la nostra competitività, oltre che per una evidente questione civile, merita il tema della partecipazione femminile al mondo del lavoro" aggiunge poi il presidente della federazione nazionale dei **Cavalieri del lavoro, Maurizio Sella**. "Quest'anno ricorre il 60° anniversario dalla nomina della prima donna insignita **Cavaliere del lavoro, Gilberta Gabrielli Minganti**, imprenditrice metalmeccanica di Bologna". Un anniversario che la federazione ha celebrato con un "volume dedicato alle donne insignite nel Novecento: "Donna e Impresa. Storie di **Cavalieri del Lavoro**". Sono storie imprenditoriali che fotografano la trasversalità e l'ampiezza di un potenziale prezioso".

Le parole di Marina Berlusconi

--

Fra i 25 nuovi **cavalieri del lavoro**, spicca **Marina Berlusconi**, attuale presidente di Fininvest e del gruppo Arnoldo Mondadori editore. "La nomina a **Cavaliere del lavoro** è un onore grandissimo, per il quale desidero davvero esprimere tutta la mia gratitudine al presidente Mattarella e al Consiglio dell'Ordine al Merito del lavoro" sottolinea l'imprenditrice, che dedica il riconoscimento al padre, che 47 anni fa ha ricevuto lo stesso titolo. **"Silvio Berlusconi resterà per sempre 'il Cavaliere'"** continua, ricordando il momento della cerimonia del 1977 "ero una bambina, e quel momento resterà per sempre nel mio cuore".

"Vorrei anche aggiungere che questo titolo non è soltanto mio, appartiene anche a tutte le persone che lavorano nel Gruppo Mondadori e più in generale in Mediaset e in tutto il Gruppo Fininvest" conclude Marina Berlusconi, "questo cavalierato è anche per loro e con loro desidero dividerlo, perché è un riconoscimento al loro impegno, alla loro energia, alla loro passione".

L'elenco dei 25 Cavalieri del lavoro

--

Ecco tutti i nuovi Cavalieri del lavoro nominati lo scorso 2 giugno, insieme al settore imprenditoriale in cui sono attivi:

- Lucia Aleotti (Toscana - Industria, Farmaceutica)
- Eufrazio Anghileri (Lombardia - Industria, Siderurgica)
- Giovanni Arena (Sicilia - Commercio, Grande distribuzione)
- Pietro Beccari (Estero - Industria, Moda e design di lusso)
- Marina Elvira Berlusconi (Lombardia - Industria, Editoria)
- Paolo Bertazzoni (Emilia-Romagna - Industria, Elettrodomestici)
- Maria Chiara Boni (Lombardia - Industria, Moda abbigliamento)
- Giorgio Campagnolo (Veneto - Industria, Abbigliamento sportivo)
- Carmine Caputo (Campania - Industria Alimentare, Molitoria)
- Caterina Imelde Caselli (Lombardia - Industria, Discografica)
- Carlo Cimbri (Emilia-Romagna - Terziario, Assicurazioni)
- Graziano Giordani (Marche - Artigianato, Ricami)
- Raffaella Leone (Lazio - Terziario, Cinematografia)
- Matteo Bruno Lunelli (Trentino Alto Adige - Vitivinicolo, Spumanti)
- Fausto Manzana (Trentino Alto Adige - Terziario, Servizi informatici)
- Giuseppe Marino (Piemonte - Industria, Ferroviaria)
- Francesco Giovanni Muntoni (Sardegna - Terziario, Alberghiero)
- Duilio Paolino (Piemonte - Industria, Macchinari agricoli)
- Vito Antonio Primiceri (Puglia - Terziario, Credito)
- Fabio Ravanelli (Piemonte - Industria, Cosmetica)
- Edoardo Roncadin (Friuli Venezia Giulia - Industria e commercio, Prodotti surgelati)
- Enrico Samer (Friuli Venezia Giulia - Terziario, Logistica)
- Antonio Serena Monghini (Emilia-Romagna - Industria energetica, Petrolio)
- Giovanni Sgariboldi (Lombardia - Industria, Cosmetici e profumi)
- Aquilino Carlo Villano (Campania - Industria, Aerospazio)

Accanto ai neo Cavalieri, è stata consegnata una medaglia ai Cavalieri del lavoro che appartengono all'Ordine da 25 anni, ossia Giuseppe Pasquale Marra, il presidente del gruppo Adnkronos, Mario Casoni, Enzo Cavallari, Piergiorgio Coin, Giovanni Gustavo Delle Piane, Gabriele Galateri di Genola e di Suniglia, Giorgetto Giugiaro, Learco Malaguti e Alessandro Scelfo.

Di più su questi argomenti:

- SERGIO MATTARELLA
- ADOLFO URSO
- MARINA BERLUSCONI
- MAURIZIO SELLA
- CAVALIERI DEL LAVORO
- QUIRINALE

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.ilmattino.it/caserta/caserta_mattarella_nomina_alfieri_repubblica_io_tra_loro_maria_di_mauro_ultime_notizie-8446611.html

☰ Q CERCA

ACCEDI PROMO FLASH

CASERTA

SERGIO MATTARELLA

Caserta, Mattarella nomina gli Alfieri, Maria di Mauro: «lo tra loro con il sogno di insegnare»

«Da grande voglio fare la docente universitaria»



Caserta, Mattarella nomina gli Alfieri: «lo tra loro con il sogno di insegnare»

di Nadia Verdile

M

ARTICOLO RISERVATO AGLI ABBONATI

PREMIUM

Mercoledì 30 Ottobre 2024, 07:14

4 Minuti di Lettura



Maria Di Mauro, nella carica dei 25, porta un pezzo di Terra di Lavoro al Quirinale. 19 anni di determinazione, dolcezza e passione, fiera e spigliata, da Trentola Ducenta dove vive con la sua famiglia riceverà stamattina dal **Presidente della Repubblica**, Sergio Mattarella, la medaglia d'oro e l'attestato d'onore. Il Premio Alfieri del Lavoro è destinato ogni anno a 25 studenti che abbiano terminato la scuola secondaria superiore con il massimo dei voti: 3.404 quelli segnalati dalle scuole di tutta Italia. Maria di mamma Yevgeniya Makhlina ha il sorriso dolce e gli occhi verdi e acuti, il naso è di papà Vincenzo che le ha trasmesso la sua determinazione mentre della mamma porta i modi gentili.

Dopo la caduta del muro di **Berlino**, laureata in ingegneria aeronautica, Yevgeniya lascia la sua Russia e approda in Italia. Poi l'incontro con **Vincenzo**, l'amore e la nascita di Maria, **Francesca** ed **Alessandra**. Colta e raffinata, l'ingegnera **Makhlina** non riesce a far valere il suo titolo accademico in Italia ma è una donna tenace e capace e sa che qualsiasi lavoro è segno di dignità e lavora la terra. In queste ore il cuore di mamma **Yevgeniya** e di papà Vincenzo batte più forte, l'orgoglio per questa figlia è una carezza all'anima. Maria, è una giornata importantissima al Quirinale con il Presidente **Mattarella**.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4517

adv

APPROFONDIMENTI



Carinola, droga a detenuti con drone



65 chili di botti illegali in un box: arrestato



Capua, rifiuti bruciati e ponte off-limits

Come sei arrivata a questo traguardo così prestigioso?

«Ho frequentato il liceo scientifico Enrico Fermi ad Aversa. All'inizio seguivo l'indirizzo biomedico perché da piccola desideravo diventare medica. Poi l'incontro con la fisica, l'amore per la matematica mi hanno

fatto capire che il mio progetto di vita guardava altrove. Ho sempre avuto passione per lo studio a cui mi sono dedicata sempre con impegno ma quando per la prima volta sono stata promossa con tutti dieci mi sono stupita e da allora ho lavorato sodo, anche durante il periodo della pandemia, per dare il meglio di me. Volevo tener fede a quelle valutazioni che avevo ricevuto dalla scuola. Ogni anno la mia media è stata dieci e per questo sarò al Quirinale».

Ora sei all'Università. Hai scelto Napoli per studiare.

«Sì, frequento alla Federico II il corso di Laurea in Ingegneria Aerospaziale. Desideravo misurarmi e confrontarmi con un'altra realtà, vivere la città, conoscere altri luoghi però faccio la pendolare, vado e torno dal mio paese».

Oltre allo studio, quali sono le tue passioni?

«Amo il nuoto, amo ricamare, mi ha insegnato mamma ma poi ho continuato da sola, amo molto cucinare».

Ti piace la lettura. Ora cosa stai leggendo?

«In questi giorni sto leggendo Il Barone rampante di Italo Calvino»

I film ti piacciono? Ce n'è uno a cui sei più legata?

«Amo molto guardare i film e con mio padre condivido la passione per il capolavoro di Sergio Leone, C'era una volta in America, con Robert De Niro».

Cosa vuoi fare da grande?

«La docente universitaria»

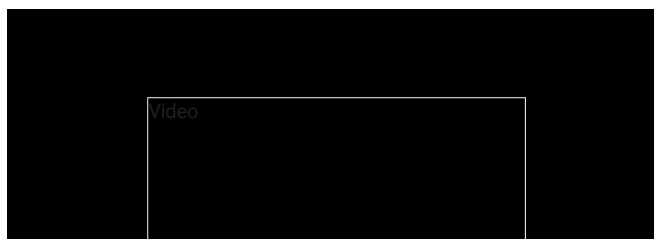
Qual è stato il tuo rapporto con la tua scuola?

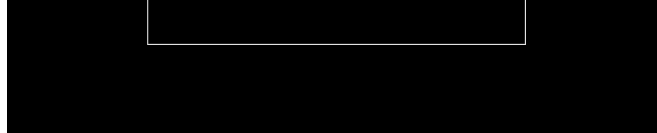
«Ho ricordi meravigliosi. Sono stati anni bellissimi, eravamo una classe di solo 14 persone, siamo cresciute e cresciuti insieme; con alcune delle mie compagne ho iniziato a sedere negli stessi banchi all'asilo. Con loro ho un legame speciale, fortissimo».

Hai scelto un percorso universitario che ancora oggi è molto maschile.

Credi che questo sarà un problema?

«Credo molto nella meritocrazia e quindi sarà il valore dello studio a fare la differenza però come donna avrò sicuramente più ostacoli. Al mio corso ci sono 220 maschi e 30 femmine, sussistono ancora pregiudizi sugli studi scientifici. Quando mamma era all'università al corso di ingegneria aerospaziale erano tre donne e 150 uomini. Anche per questo tante ragazze rinunciano, perché pensano di essere nel posto sbagliato».





Il tuo sogno nel cassetto?

«Mi piacerebbe avere una famiglia ed essere brava a conciliare l'impegno nel lavoro, nello studio e negli affetti».

Oggi è il grande giorno. Sei emozionata?

«Da quando ho saputo la notizia non mi sono sentita travolta dall'emozione a differenza dei miei genitori che sono emotivamente coinvolti. Mamma lo mostra di più, papà in modo meno esteriore. Forse oggi anche io sarò trascinata dal turbine dell'emozione. Mi aspetto di ascoltare un bel discorso motivazionale dal Presidente Mattarella e sono certa che in quella sala, davanti a lui, capirò fino in fondo la bellezza di questo riconoscimento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI ANCHE

SANTA MARIA CAPUA VETERE



Tre 18enni scassinano distributore automatico: il video diventa virale
CARINOLA



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.ilmattino.it/ultimissime_adn/economia_mattarella_sostenibilita_non_crei_fratture_sociali_serve_nuovo_welfare-20241030121018.html

☰ Q CERCA

ACCEDI PROMO FLASH

IL MATTINO

adv

Economia: Mattarella, 'sostenibilità non crei fratture sociali, serve nuovo welfare'

Mercoledì 30 Ottobre 2024, 12:10

f Roma, 30 ott. (Adnkronos) - "Lo sviluppo passa dalla sostenibilità. L'Europa può porsi come modello produttivo a livello globale. Sviluppare sostenibilità e guardare alla qualità è misura esigente di una civiltà europea che non voglia essere posta ai margini. Una migliore qualità dello sviluppo consolida il progresso del nostro modello sociale. E anche del modello democratico". Lo ha affermato il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della cerimonia al Quirinale per la consegna delle insegne ai nuovi Cavalieri del lavoro.

"Lo evocava poc'anzi il presidente Sella: principi democratici e progresso economico si tengono uniti. È stata -ha ricordato il Capo dello Stato- una grande lezione del Presidente Einaudi, del quale celebriamo quest'anno i 150 anni dalla nascita. La credibilità delle istituzioni passa dalla partecipazione e dalla condivisione di un livello di vita dignitoso. Perché sostenibilità non è solo l'obiettivo indispensabile della neutralità climatica. Sostenibilità significa anche operare per evitare che le trasformazioni del modello produttivo e di consumo creino fratture profonde nel tessuto sociale, pronte a trasferirsi nel tessuto civile della comunità. È il tema di un nuovo welfare che sappia confermare l'universalità dei diritti sociali affermati dalla Costituzione".

adv

IL MATTINO



© 2024 Il Mattino - C.F. 01136950639 - P. IVA 05317851003

[CALTAGIRONE EDITORE](#) | [IL MESSAGGERO](#) | [CORRIERE ADRIATICO](#) | [IL GAZZETTINO](#) | [QUOTIDIANO DI PUGLIA](#) | [LEGGO](#) | [PUBBLICITÀ](#)

[Contatti](#) | [Informazioni Legali](#) | [Whistleblowing](#) | [Privacy Policy](#) | [Cookie Policy](#) | [Preferenze cookie](#)

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.ilmessaggero.it:443/politica/cavalieri_lavoro_mattarella_migranti_produttivita_welfare_cosa_ha_detto-8447773.html



LAVORO > Perché è in crescita l'occupazione Il taglio del cuneo

Politica

adv

Cavalieri, Mattarella: «Il lavoro è un potente strumento di integrazione e penso ai tanti immigrati e alle necessità del mondo produttivo»

«Il tema di un nuovo welfare che sappia confermare l'universalità dei diritti sociali affermati dalla Costituzione», avverte ancora il Capo dello Stato

3 Minuti di Lettura

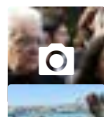
Mercoledì 30 Ottobre 2024, 12:34 - Ultimo aggiornamento: 13:01



Ci sono paure irrazionali riguardo i migranti, e poi l'Europa come modello per perseguire una vera sostenibilità e la necessità di un nuovo welfare che si prenda cura dei cittadini e dei lavoratori. Sono, in estrema sintesi, alcune delle riflessioni che il presidente Sergio Mattarella che sta ricevendo al Quirinale i Cavalieri e gli Alfieri del lavoro.

adv

APPROFONDIMENTI



PERSONE
Foto

MIGRANTI

Mattarella: «Il lavoro è un potente strumento di integrazione e penso ai tanti immigrati e alle necessità del mondo produttivo»

«Il lavoro è possente strumento di integrazione e penso ai tanti immigrati e alle necessità del mondo produttivo.

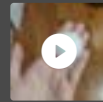
Il Messaggero TV

Francesco Totti e Noemi Bocchi sorpresi all'aeroporto: Tapiro d'oro al rientro da Miami

Le imprese possono recare consistenza su questo terreno, spesso preda di paure irrazionali se non di eccitate fobie», ha scandito il Capo dello Stato che ha sottolineato il valore del nostro Paese, anche dal punto di vista manifatturiero, economico.



Alluvione Valencia, auto trascinate dall'acqua lungo le strade



Spagna, chicchi di grandine come palline da golf: danni ingenti dopo la tempesta

adv

DALLA STESSA SEZIONE



«L'Italia non è seconda ad alcuno se - dato del 2021 - si registravano, nelle fabbriche, 13,4 robot ogni mille addetti, rispetto ai 12,6 in Germania e ai 9,2 della Francia. Occorre perseverare nella lungimiranza, col coraggio di disegnare il domani. Il domani, non soltanto il presente». Questo non deve esimerci dal puntare sulla crescita. «Alle istituzioni e alle politiche pubbliche competono scelte importanti per colmare ritardi accumulati nel tempo: a cominciare dalla **produttività, dal funzionamento della pubblica amministrazione, dalle riforme necessarie per far crescere le opportunità**. Il Piano nazionale di Ripresa e resilienza è un'occasione straordinaria e, come tale, va colta appieno. Sono progetti propulsori, di integrazione e di fiducia tra i cittadini europei, per porci in sintonia con le scelte cui concorriamo nelle istituzioni comunitarie».

Marina Berlusconi: «Dedico a mio padre nomina a Cavaliere del Lavoro»

Pensare al domani vuol dire anche disegnare un nuovo welfare, avverte Mattarella. Cioè un nuovo sistema di interventi e di prestazioni erogati dallo Stato e finanziati tramite entrate fiscali, destinati a tutelare i cittadini che si trovano in caso di bisogno. È anche una questione di diritti. «La credibilità delle istituzioni passa dalla partecipazione e dalla condivisione di un livello di vita dignitoso. Perché sostenibilità non è solo l'obiettivo indispensabile della neutralità climatica. Sostenibilità significa anche operare per evitare che le trasformazioni del modello produttivo e di consumo creino fratture profonde nel tessuto sociale, pronte a trasferirsi nel tessuto civile della comunità. È il tema di un nuovo welfare che sappia confermare **l'universalità dei diritti sociali** affermati dalla Costituzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mattarella: «il lavoro è un potente strumento di integrazione e penso ai tanti immigrati e alle necessità del mondo produttivo»



Marina Berlusconi "Cavaliere del Lavoro" come il padre, ma in lei c'è più azienda che politica il ritratto della presidente di Fininvest

di Roberta Cuboni



Il gelo fra Schlein e Conte. Umbria ed Emilia-Romagna diventano decisive per il futuro del campo largo

di Mario Ajello



Scajola: «Io decisivo? Ho dato qualche consiglio. Si vince soltanto con i voti moderati»

di Andrea Bulleri



Umbria, il centrodestra ci riprova coi leader locali Si punta su Bandecchi per la riconferma di Tesel

di Andrea Bulleri

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.ilsole24ore.com/art/mattarella-italia-oggi-cresce-agenzie-rating-notino-nuovo-welfare-confermi-universalita-diritti-AGEapp>

Vai alla navigazione principale
Vai al contenuto
Vai al footer

☰ 🔍 24 Italia Attualità f X in ...

In evidenza Criptovalute Spread BTP-Bund FTSE-MIB Petrolio 24+ [Abbonati](#) 👤 Accedi

Pubblicità

24

I NOSTRI VIDEO

▶ 24 **Mattarella: "L'Italia è tornata a crescere, irragionevole che le age... non lo notino"**

▶ 24 **Manovra, Bombardieri: "Il 29 novembre sciopero generale"**

▶ 24 **Nuova Zelanda, addio alla gigantesca scultura a forma di mano**

Servizio | [Il Capo dello Stato](#)

Mattarella: «L'Italia oggi cresce, le agenzie di rating lo notino». Marina Berlusconi nominata Cavaliere della Repubblica

Il presidente della Repubblica ha ricevuto al [Quirinale](#) i Cavalieri e gli [Alfieri del lavoro](#): «Il nuovo welfare confermi l'universalità dei diritti»

di Redazione Roma
30 ottobre 2024



▲ Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella consegna l'insegna di [Cavaliere del lavoro](#) a Marina Berlusconi durante la cerimonia al [Quirinale](#), Roma.

I punti chiave

- «L'Italia non è seconda a nessuno»
- «Nuovo Welfare confermi universalità dei diritti»
- «Su immigrati e lavoro paure irrazionali e fobie»

🔖 [Ascolta la versione audio dell'articolo](#)



🕒 2' di lettura



«L'Italia è tornata a crescere. Se consideriamo gli ultimi cinque anni, il Pil nazionale è aumentato percentualmente più di quelli francese e tedesco. L'occupazione cresce, e così i contratti di lavoro a tempo indeterminato». Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ricevendo al Quirinale i Cavalieri e gli Alfieri del lavoro. «I dati di Bankitalia certificano un balzo del nostro Paese: la posizione netta sull'estero, a giugno di quest'anno, era creditoria per circa 225 miliardi di euro. Una dimensione enorme: il 10,5% del Pil. Irragionevole non venga notato dalle agenzie di rating nel valutare prospettive e affidabilità dell'economia italiana».

«L'Italia non è seconda a nessuno»

«L'Italia - ha continuato il Capo dello Stato - non è seconda ad alcuno se - dato del 2021 - si registravano, nelle fabbriche, 13,4 robot ogni mille addetti, rispetto ai 12,6 in Germania e ai 9,2 della Francia. Occorre perseverare nella lungimiranza, col coraggio di disegnare il domani. Il domani, non soltanto il presente».



«Nuovo Welfare confermi universalità dei diritti»

Il presidente della Repubblica ha sottolineato che «la credibilità delle istituzioni passa dalla partecipazione e dalla condivisione di un livello di vita dignitoso. Perché sostenibilità non è solo l'obiettivo indispensabile della neutralità climatica. Sostenibilità significa anche operare per evitare che le trasformazioni del modello produttivo e di consumo creino fratture profonde nel tessuto sociale, pronte a trasferirsi nel tessuto civile della comunità. È il tema di un nuovo welfare che sappia confermare l'universalità dei diritti sociali affermati dalla Costituzione».

«Su immigrati e lavoro paure irrazionali e fobie»

«Il lavoro - ha ricordato Mattarella - è possente strumento di integrazione e penso ai tanti immigrati e alle necessità del mondo produttivo. Le

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.larena.it/territorio-veronese/citta/camilla-fezzi-alfiere-lavoro-verona-caltech-1.12483183>

A Territori

mercoledì, 30 ottobre 2024

/// CITTÀ /// HINTERLAND /// EST /// GARDA BALDO /// VILLAFRANCHESE /// LESSINIA /// VALPOLICELLA /// BASSA

Città

/// LA STORIA

Ammissa a 18 università dopo aver scritto 60 saggi: «Il mio sogno? Sconfiggere il cancro». E Mattarella la premia

Lorenza Costantino

L'incredibile storia della veronese Camilla Fezzi: sportiva, musicista e studentessa record. Ora è in California

30 ottobre 2024



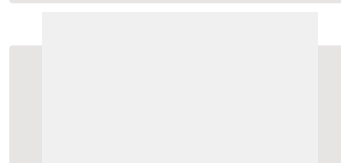
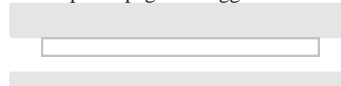
Camilla Fezzi

La sveglia di **Camilla Fezzi** suona alle 6, nel dormitorio del California Institute of Technology (**Caltech**) di Pasadena, **Los Angeles**: l'università di svariati Premi Nobel. La diciannovenne originaria del Saval, che oggi sarà «per venti ore in Italia» – giusto il tempo di essere nominata Alfiere del Lavoro a Roma dal presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella** – in America ha una routine davvero serrata. «Sono super attiva», dice allegramente. «Perché pormi limiti?».

La sua straordinaria prontezza mentale e fisica – carburante per praticare diversi **sport, anche a livello agonistico** (danza classica, basket, sci, tennis, equitazione), nonché studiare **pianoforte**, ottenere la certificazione C2 in **inglese**, e per «bruciare» i programmi didattici al liceo classico Stimato di Verona, dove si è diplomata a luglio a pieni voti – le è valsa l'inclusione nella rosa dei 25 studenti migliori d'Italia, su oltre 3.400 candidati, meritevoli della prestigiosa onorificenza.

Prima Pagina

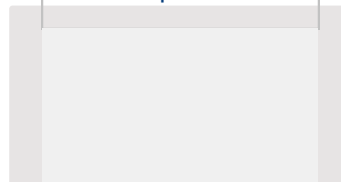
La prima pagina di oggi



/// COSA FARE E VEDERE A VERONA

I violini di Julian Rachlin e Sarah McElravy con I Virtuosi Italiani al Ristori

L'Arena Sport



Zanetti: «Nessun confronto con Setti e Sogliano. Non ho paura di niente e non mollo»

LEGGI ANCHE

Alessandro, il giovane genio che risolve i problemi a tempo di record

Ma questo, ci scuserà il presidente Mattarella, è forse il meno. Poiché Camilla, con il suo sogno di «sconfiggere il cancro», è stata ammessa in **18 università inglesi e americane** (oltre alle italiane San Raffaele e Humanitas), per cui aveva sostenuto il test d'ingresso, scrivendo **60 saggi**. Istituzioni quali Caltech, Johns Hopkins, Berkeley, Ucla, Georgetown, UPenn, Cornell, Rice, Imperial College, Kings College, Ucl: «Ne ho visitate alcune e alla fine ho scelto la Caltech», spiega lei, con semplicità. Punta a ottenere, in quattro anni, «la doppia laurea: in Biologia-Neurobiologia, la prima, e l'altra in Chimica. O forse in Aerospace, sto decidendo: mi intrigano gli sviluppi della biologia nello spazio...»

Ecco perché, subito dopo la **cerimonia al Quirinale**, salterà sul primo aereo per tornare ai microscopi del Caltech, ma non solo. Di solito, infatti, all'alba prende un Uber e parte per l'allenamento al maneggio vicino all'università. Il trasferimento in Usa non ha frenato la sua passione per l'equitazione, «per me da sempre una ippoterapia». Si è perfino portata dietro l'amatissima cavalla, Deesse, passata dai prati del Pestrino allo skyline californiano. «Ogni altra domenica gareggio nel salto a ostacoli. Nella mia casata universitaria, quella degli sportivi-accademici, io sono "l'italiana con il cavallo"». Ride.

E poi? Alle 7.30 torna all'università. Doccia, colazione, studio personale fino alle 10. Quindi, lezioni in aula fino alle 16: matematica, fisica e chimica a livello molto avanzato. «In realtà», precisa Camilla, «due pomeriggi a settimana lavoro nel laboratorio dell'istituto, a fianco di ricercatori bravissimi, per esplorare i meccanismi di replicazione del Dna. È affascinante», sospira, tornando alla folgorazione che ebbe alle Stimate, quando «stavamo studiando le basi della genetica. Leggevo, allora, "L'imperatore del male" del Premio Pulitzer Siddhartha Mukherjee, sul tema del cancro. Ero rimasta rapita dalla perfezione imperfetta del Dna, dalle mutazioni che causano i tumori ma, al tempo stesso, sono il motore dell'evoluzione. Lì ho capito che cosa volevo fare da grande».

LEGGI ANCHE

Batte 688 studenti italiani ai Giochi matematici: «Da grande vorrei fare l'astrofisico»

Ma le doti di Camilla le hanno causato pure sofferenza: «**A scuola mi sentivo un alieno**. Indossavo la maschera della teenager, ma ero un'incompresa senza interessi in comune con i compagni».

E la **famiglia**? I genitori Giovanna e Giulio, e pure il fratello maggiore Matteo, hanno sempre dovuto fare i conti con la straordinarietà di Camilla: «Fin dalla prima elementare, gli insegnanti chiedevano ai miei a quali atroci sessioni di studio mi costringessero, a casa, per essere "così". La verità», confida, «è che mi hanno sempre lasciata libera di seguire le mie passioni. E di questo li ringrazio». Ma mamma Giovanna è scoppiata a piangere quando è arrivata la pioggia di ammissioni universitarie all'estero. Papà Giulio, meno emotivo, ha detto: «Accidenti». Camilla è stata perentoria: «Voglio andare». E anche stavolta «mi hanno supportata. Orgogliosamente italiana, oggi mi sento tra la mia gente, nel mio ambiente, sul mio pianeta».

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.milanoфинanza.it/news/cavalieri-del-lavoro-marina-berlusconi-dedico-la-nomina-a-mio-padre-202410301333375130>

FTSE MIB ▼ -1,10%
SPREAD ▲ 125,32
DOW JONES ▲ 0,44%
DAX ▼ -0,92%
MF Polizze Vita NEW
Visita MERCATI

Menù

ABBONATI
Sfoggia il giornale

HOME
NOTIZIE
MERCATI
PATRIMONI
MF FASHION
GENTLEMAN
CLASS CNBC
CLASS TVMODA
EVENTI
SHOP NEW
NEWSLETTER

Dall'Italia
Dal mondo
Finanza
Economia
Tecnologia
Salute
Politica
Classifiche
Orsi & Tori
MF Newswires
Dossier
Da WSJ
Da Barron's

/ News /
Politica
Cavalieri del Lavoro
Marina Berlusconi: dedico la nomina a mio padre

POLITICA

Leggi dopo

Cavalieri del Lavoro, Marina Berlusconi: dedico la nomina a mio padre

di Angelo Ciardullo
tempo di lettura

La presidente di Mondadori al Quirinale per la consegna dell'onorificenza: mio padre resterà sempre il Cavaliere. Economia italiana meglio di altri Paesi Ue grazie a buon lavoro del governo | [Mattarella nomina Marina Berlusconi Cavaliere del lavoro](#). [Nell'elenco Lucia Aleotti, Chiara Boni, Carlo Cimbri](#). [Tutti i nomi](#)



«Dedico questo riconoscimento a mio padre: **Silvio Berlusconi** resterà per sempre il Cavaliere». Non nasconde l'emozione, Marina Berlusconi, al suo arrivo al **Colle** per ricevere l'onorificenza a **Cavaliere del Lavoro**. «Sono passati più di quarant'anni dal giorno in cui, nel 1977, mio padre ricevette lo stesso titolo – dice ai cronisti che la aspettano all'ingresso del **Quirinale** – io e **mio fratello Pier Silvio** lo accompagnammo alla cerimonia: ero una bambina, quel momento resterà per sempre nel mio cuore». Prima di congedarsi, la presidente di **Mondadori** ha voluto sottolineare il ruolo «delle persone che lavorano nel gruppo e, più in generale in **Mediaset** e in tutto il gruppo **Fininvest**: questo titolo non è soltanto mio, appartiene anche a tutte loro».

- [Leggi anche: Manovra, Marina Berlusconi: condivisibile il contributo chiesto alle banche](#)

Le più lette degli ultimi sette giorni

La rendita che non piace. Il 98% degli iscritti quando va in pensione prende l'intero capitale. Il governo cerca contromisure

Sempre più depositi all'estero: ecco perché le famiglie europee preferiscono i conti correnti di banche in paesi non di residenza

Btp da record, ecco 15 titoli di stato che rendono oltre il 4% e battono l'inflazione. Perché sono in odore di

Stessi concetti ribaditi al termine della cerimonia, quando Marina Berlusconi si è soffermata rapidamente con i giornalisti per commentare il discorso conclusivo del presidente della Repubblica: «**Mattarella** ha detto che l'Italia sta andando bene, ed è vero – ha sottolineato, prima di andare a pranzo per festeggiare la nomina con il marito **Maurizio Vanadia**, presente all'evento, e i figli – **i dati dell'economia** sono migliori rispetto a quelli di molti altri Paesi europei come Francia e Germania: credo che **questo governo stia facendo davvero un buon lavoro**, e speriamo che si possa andare avanti così». Un **endorsement** – e insieme un gesto di distensione – rivolto all'esecutivo guidato da **Giorgia Meloni**, dopo quello arrivato dal capo dello Stato il quale – nel corso del suo intervento – aveva definito «**irragionevole**» il fatto che il balzo del Pil non venga «notato dalle **agenzie di rating** nel valutare prospettive e affidabilità dell'economia italiana». (riproduzione riservata)

Orario di pubblicazione: **30/10/2024 01:00**
Ultimo aggiornamento: **30/10/2024 14:50**

Condividi

Altre news della sezione Politica

rally

Banche, Bbva arriva a 580 mila clienti in Italia grazie al conto corrente remunerato. Da gennaio cambia l'offerta: ecco di quanto

Cassa di Risparmio di Asti riscrive i conti: la banca abbatte l'utile netto della semestrale dopo un'ispezione di Bankitalia

LifeStyle

Emicrania, giocare d'anticipo con atogepant

La molecola si lega al recettore del Cgrp, ovvero del peptide correlato al gene della...

Dall'uva un aiuto per i diabetici

Il taurisolo, miscela di polifenoli estratta dalle vinacce dell'uva di Aglianico...

Prostata, una nuova tecnica contro i problemi urinari

iTind è un dispositivo temporaneo per migliorare i fastidiosi sintomi urinari...

Philip Morris, 10 anni di Iqos: in Italia investimenti per 2,5 miliardi nella filiera agricola entro il 2027

La società ha festeggiato il decennale del lancio delle sigarette elettroniche con la...

Smart working, a Piazza Affari il lavoro da casa resiste. Ecco le

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.rainews.it/video/2024/10/onorificenza-al-merito-del-lavoro-mattarella-giovani-prendetevi-il-futuro-51e21225-24d5-4b2b-b3e7-818bdc94a83.html>

Onorificenza al "Merito del Lavoro", Mattarella: "Giovani, prendetevi il futuro"

Cavalieri del Lavoro, Marina Berlusconi: "Dedico questo riconoscimento a mio padre"

Durante la cerimonia di conferimento delle insegne di Cavaliere del lavoro al Quirinale è intervenuto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella per salutare i 25 nuovi cavalieri e i 25 nuovi alfieri

📅 30/10/2024

Durante la cerimonia di conferimento delle insegne di Cavaliere del lavoro al Quirinale è intervenuto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella per salutare i 25 nuovi cavalieri e i 25 nuovi alfieri: "Non sono gli egoismi e le chiusure a promuovere e governare crescita e progresso. **Vorrei dire ai giovani: prendetevi il futuro**" ha detto il Capo dello Stato. "Non è un gesto di egoismo. Al contrario, è risposta all'appello alla responsabilità e all'impegno", insiste il capo dello Stato ricordando che "nella fascia d'età compresa tra i 20 e i 34 anni lo scarto sul mercato del lavoro nazionale rispetto alla media dell'Unione europea è di 13 punti percentuali a danno dei giovani italiani. Questo squilibrio accresce i rischi di emorragia verso l'estero di energie preziosissime". "Si riflette meno del dovuto sulle conseguenze per le giovani generazioni delle impetuose trasformazioni del nostro tempo e degli squilibri che rischiano di penalizzare il tempo che vivranno. Certo, eventi straordinari come le guerre, le pandemie, le catastrofi naturali, possono intervenire, deviando il corso della storia, ma **l'investimento sui giovani rappresenta semplicemente il futuro**".

Mattarella, Italia tornata a crescere, irragionevole agenzie rating non lo notino

"La vivacità delle imprese e la loro capacità di affrontare le sfide del mercato, anche nelle condizioni mutevoli e difficili di questi ultimi anni, ci ha consentito di riprenderci dopo la stagione delle crisi finanziarie e dopo la grande battuta d'arresto conseguente alla pandemia da Covid. L'Italia è tornata a crescere". Ha aggiunto nel suo discorso il presidente della Repubblica. **"Se consideriamo gli ultimi cinque anni, il Pil nazionale è aumentato percentualmente più di quelli francese e tedesco – ricorda il Capo dello Stato** –. L'occupazione cresce, e così i contratti di lavoro a tempo indeterminato. Le esportazioni italiane continuano a registrare dati

positivi, a sostegno del prodotto nazionale. Merito ulteriore di quelle aziende che sono state capaci di affrontare i rischi e le opportunità della globalizzazione". "I dati di Bankitalia – sottolinea ancora Mattarella – certificano un balzo del nostro Paese: la posizione netta sull'estero, a giugno di quest'anno, era creditoria per circa 225 miliardi di euro. Una dimensione enorme: il 10,5% del Pil. **Irragionevole che non venga notato dalle agenzie di rating nel valutare prospettive e affidabilità dell'economia italiana**".

Tag politica Italia mattarella

Aree tematiche

Ambiente
Arti e spettacolo
Cronaca
Economia e finanza

Esteri
Politica
Salute
Scienza e tecnologia

Società
Sport
Stili di vita e tempo libero
Viaggi e turismo

Informazione Rai

TG1
TG2
TG3
GR1
GR2
GR3
Rai News 24 live

Seguici



Rai Sport
Rai Vaticano
Pubblica Utilità
GR Parlamento
Rai Parlamento
Televideo

Redazioni

Abruzzo
Basilicata
Calabria
Campania

Emilia Romagna
Friuli Venezia Giulia
Furlanija Juljska krajina
Lazio

Liguria
Lombardia
Marche
Molise

Piemonte
Puglia
Sardegna
Sicilia

Toscana
Trentino Alto Adige - Tr...
Trentino Alto Adige - B...
Tagesschau

Trail
Umbria
Valle d'Aosta
Veneto

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.repubblica.it/politica/2024/10/30/video/cavalieri_del_lavoro_marina_berlusconi_dedico_questo_riconoscimento_a_mio_padre-423587957/

MENU |

CERCA |

la Repubblica

ABBONATI

GEDI SMILE |



CONDIVIDI

LINK

Mattarella: "Su immigrati e lavoro troppe paure irrazionali ed eccitate fobie"

30/10/2024

Consulta, nuovo voto per la nomina del giudice: la diretta dal Parlamento in seduta comune

30/10/2024

Manovra, Cgil e Uil: "Sciopero generale il 29"

novembre, questo governo fa il sovranista ma ha votato le scelte fatte in Europa"

30/10/2024

IL NETWORK

Espandi 

[Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Cookie Policy](#) [Privacy](#) [Codice Etico e Best Practices](#)
[Dichiarazione di accessibilità](#)

[GEDI News Network S.p.A.](#) - P.Iva 01578251009 - ISSN 2499-0817

Scriveteci

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.repubblica.it/politica/2024/10/30/video/mattarella_immigrati_lavoro-423588173/

MENU |

CERCA |

la Repubblica

ABBONATI

GEDI SMILE |



Consulta, nuovo voto per la nomina del giudice: la diretta dal Parlamento in seduta comune

30/10/2024

Manovra, Cgil e Uil: "Sciopero generale il 29 novembre, questo governo fa il sovranista ma ha votato le scelte fatte in Europa"

30/10/2024

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.repubblica.it/politica/2024/10/30/video/quirinale_la_cerimonia_di_consegna_delle_insegne_di_cavaliere_dellordine_al_merito_del_lavoro_con_il_presidente_mattarel-423587487/

MENU | CERCA |

la Repubblica

ABBONATI

GEDI SMILE |



comunista, si candida

30/10/2024

Tripoli, Meloni: "Ita Airways torna a collegare Italia-Libia dal 2025"

29/10/2024

Bucci eletto in Liguria, Laura Sansebastiano: "Ho sostenuto mio marito a uova e bacon, un incubo lui"

30/10/2024 CANALE 5

POMERIGGIO CINQUE - 16:55 - Inizio selezione: 18:33:50 - Durata: 00.01.06

Link al video: https://media.datastampa.it/media/20241030/20241030-canale_5-pomeriggio_cinque_1655-185204131m.mp4



Conduttore: MERLINO MYRTA - Servizio di: ... - Da: eusval
Quirinale. Onorificenze a 25 Alfieri del Lavoro.

30/10/2024 CANALE 5

TG5 - 13:00 - Inizio selezione: 13:06:33 - Durata: 00.02.45

Link al video: https://media.datastampa.it/media/20241030/20241030-canale_5-tg5_1300-132112915m.mp4



Conduttore: BRANCHETTI SIMONA - Servizio di: BERTI MATTEO - Da: giapur
Quirinale. Consegna dei riconoscimenti ai nuovi Cavalieri del Lavoro. Fra le personalità premiate anche
Marina Berlusconi (Fininvest, Mondadori).

Dich. Sergio Mattarella

Int. Marina Berlusconi

Citaz. Caterina Caselli, Chiara Boni

30/10/2024 ITALIA UNO

STUDIO APERTO - 18:30 - Inizio selezione: 18:35:35 - Durata: 00.02.45

Link al video: https://media.datastampa.it/media/20241030/20241030-italia_uno-studio_aperto_1830-190403631m.mp4



Conduttore: SCORDIO STEFANIA - Servizio di: BERTI MATTEO - Da: davsar

Quirinale. Cavalieri del Lavoro, oggi la consegna delle onorificenze.

Int. Marina Berlusconi (Mondadori).

Dich. Sergio Mattarella (Pres. della Repubblica)

Inq. Lorenzo Fontana (Pres. Camera), Ignazio La Russa (Pres. Senato), Adolfo Urso (Min. Imprese).

30/10/2024 RADIO UNO

GR 1 - 13:00 - Inizio selezione: 13:03:16 - Durata: 00.01.37

Link al video: https://media.datastampa.it/media/20241030/20241030-radio_uno-gr_1__1300-131403637m.mp4



Conduttore: QUATTROCCHI FRANCESCA - Servizio di: BARRESI GAETANO - Da: fedani Quirinale. Cerimonia consegna onorificenze Cavalieri del Lavoro. Premiata Marina Berlusconi (Mondadori). Ricordati i dati Banca d'Italia. Dich. Sergio Mattarella (Pres. Repubblica).

30/10/2024 RAI 1

E SEMPRE MEZZOGIORNO - 12:20 - Inizio selezione: 12:21:13 - Durata: 00.00.48

Link al video: https://media.datastampa.it/media/20241030/20241030-rai_1-e_sempre_mezzogiorno_1220-153256854m.mp4



Conduttore: CLERICI ANTONELLA - Servizio di: ... - Da: clacam

Roma. Onorificenze Cavalieri del Lavoro consegnate dal presidente Repubblica Sergio Mattarella al Quirinale. Premiati Alfieri del Lavoro, 25 studenti più bravi d'Italia.

30/10/2024 RAI 1

SPECIALE TG1 - 10:55 - Inizio selezione: 10:54:27 - Durata: 01.05.33

Link al video: https://media.datastampa.it/media/20241030/20241030-rai_1-speciale_tg1_1055-125201087m.mp4



Conduttore: SCARPATI GIANPIERO - Servizio di: ... - Da: fravas

Roma. Cerimonia di consegna delle Onorificenze ai 25 Cavalieri ed Alfieri del Lavoro.

Test. Dirette

Dich. Maurizio Sella (Federazione Nazionale Cavalieri del Lavoro); Adolfo Urso (min. Imprese); Sergio Mattarella (Capo dello Stato)

30/10/2024 RAI 1

TG1 - 13:30 - Inizio selezione: 13:41:52 - Durata: 00.02.54

Link al video: https://media.datastampa.it/media/20241030/20241030-rai_1-tg1_1330-140128234m.mp4



Conduttore: BISTI VALENTINA - Servizio di: ZICOSCHI NADIA - Da: simlaf

Quirinale. Cavalieri del Lavoro, oggi la consegna delle onorificenze.

Dich. Sergio Mattarella (Pres. della Repubblica)

Int. Marina Berlusconi (Mondadori), Carlo Cimbri (UnipolSai), Camilla Fezzi (Alfiere della Repubblica), Giovanni Lo Schiavo (Alfiere della Repubblica)

Inq. Lorenzo Fontana (Pres. Camera), Ignazio La Russa (Pres. Senato), Adolfo Urso (Min. Imprese)

Citati: Silvio Berlusconi, Università degli Studi di Napoli Federico II

30/10/2024 RAI 1

TG1 - 20:00 - Inizio selezione: 20:10:58 - Durata: 00.01.37

Link al video: https://media.datastampa.it/media/20241030/20241030-rai_1-tg1_2000-203116218m.mp4



Conduttore: D'AQUINO EMMA - Servizio di: ZICOSCHI NADIA - Da: pascol

Quirinale. Cavalieri del Lavoro, la consegna delle onorificenze da parte del Sergio Mattarella (Pres. della Repubblica).

Dich. Sergio Mattarella (Pres. della Repubblica)

Inquadrature: pres. Camera Lorenzo Fontana, ministro Imprese e Made in Italy Adolfo Urso, pres. Senato Ignazio La Russa, Marina Berlusconi (Mondadori)

30/10/2024 RAI 2

TG PARLAMENTO - 18:00 - Inizio selezione: 18:04:44 - Durata: 00.00.27

Link al video: https://media.datastampa.it/media/20241030/20241030-rai_2-tg_parlamento_1800-184348348m.mp4



Conduttore: PICCOLI RENATO - Servizio di: ... - Da: pascol

Quirinale. Cavalieri del Lavoro, la consegna delle onorificenze da parte del Sergio Mattarella (Pres. della Repubblica).

30/10/2024 RAI 2

TG2 - 13:00 - Inizio selezione: 13:06:31 - Durata: 00.01.16

Link al video: https://media.datastampa.it/media/20241030/20241030-rai_2-tg2_1300-131648702m.mp4



Conduttore: GIACOVAZZO PIERGIORGIO - Servizio di: SQUIZZATO LAURA - Da: fravas
Roma. Onorificenze a 25 Cavalieri ed Alfieri del Lavoro.

Int. Marina Berlusconi (imprenditrice); Matteo Lunelli (imprenditore); Chiara Boni (stilista); Daniele Maria Falciglia (studente)

Citati: Silvio Berlusconi

30/10/2024 RAI 2

TG2 - 20:30 - Inizio selezione: 20:46:40 - Durata: 00.01.36

Link al video: https://media.datastampa.it/media/20241030/20241030-rai_2-tg2_2030-210435859m.mp4



Conduttore: CHIUCCONI FABIO - Servizio di: GHELFI LUCIANO - Da: eusval
Quirinale. Cerimonia di premiazione dei Cavalieri e Alfieri del Lavoro. Il discorso di Sergio Mattarella
(Presidente della Repubblica)
Dich. Sergio Mattarella (Presidente della Repubblica)

30/10/2024 RAI 3

IL CAVALLO E LA TORRE - 20:40 - Inizio selezione: 20:38:23 - Durata: 00.10.16

Link al video: https://media.datastampa.it/media/20241030/20241030-rai_3-il_cavallo_e_la_torre_2040-210546923m.mp4



Conduttore: DAMILANO MARCO - Servizio di: ... - Da: davspi

Politica. Le parole di Sergio Mattarella (pres. Repubblica) durante consegna onorificenze Cavalieri del Lavoro. CGIL e UIL annunciano sciopero nazionale contro manovra finanziaria. Il racconto dello sfruttamento dei lavoratori nel settore tessile di Prato da parte di imprenditori cinesi.

Dich. Sergio Mattarella (pres. Repubblica)

Test. dirette

30/10/2024 RAI 3

TG3 - 19:00 - Inizio selezione: 19:10:52 - Durata: 00.01.47

Link al video: https://media.datastampa.it/media/20241030/20241030-rai_3-tg3_1900-192656872m.mp4



Conduttore: ROMBOLA' GIORGIA - Servizio di: CAVALLO RITA - Da: eusval
Quirinale. Consegna delle onorificenze Cavalieri del Lavoro, discorso di Sergio Mattarella (Pres. della Repubblica) su economia, lavoro, migranti, unioni bancarie.
Dich. Sergio Mattarella (Pres. della Repubblica)
Inq. Adolfo Urso (min. Mimit), Marina Berlusconi (imprenditore)

30/10/2024 RAI 3

TGR LAZIO - 19:35 - Inizio selezione: 19:53:04 - Durata: 00.00.17

Link al video: https://media.datastampa.it/media/20241030/20241030-rai_3-tgr_lazio_1935-201038799m.mp4



Conduttore: ROMANTINI CLETO - Servizio di: ... - Da: eusval
Quirinale. Onorificenze a 25 Alfieri del Lavoro.

30/10/2024 RAI 3

TGR LOMBARDIA - 14:00 - Inizio selezione: 14:35:22 - Durata: 00.00.36

Link al video: https://media.datastampa.it/media/20241030/20241030-rai_3-tgr_lombardia_1400-153146103m.mp4



Conduttore: CASTELLANZA GIUDITTA - Servizio di: ... - Da: pascol

Quirinale. Sergio Mattarella (Presidente Repubblica) ha nominato Cavaliere del Lavoro Marina Berlusconi (Mondadori, Fininvest).

30/10/2024 RAI NEWS 24

RAI NEWS 24 - 12:00 - Inizio selezione: 11:59:57 - Durata: 00.00.15

Link al video: https://media.datastampa.it/media/20241030/20241030-rai_news_24-rai_news_24_1200-124757613m.mp4



Conduttore: BARACCHINI ALESSANDRO - Servizio di: ... - Da: fedani

Quirinale. Cerimonia consegna onorificenze Cavalieri del Lavoro.

Dich. Sergio Mattarella (Pres. Repubblica).

- inquadrati Marina Berlusconi (Mondadori), Ignazio La Russa (Pres. Senato), Lorenzo Fontana (Pres. Camera).

30/10/2024 RETE 4

TG4 - 18:55 - Inizio selezione: 19:23:13 - Durata: 00.02.43

Link al video: https://media.datastampa.it/media/20241030/20241030-rete_4-tg4_1855-194454249m.mp4



Conduttore: CAVALLARO STEFANIA - Servizio di: BERTI MATTEO - Da: davspi
Quirinale. Le parole di Sergio Mattarella (pres. Repubblica) su crescita economica in Italia, tra i nuovi
cavalieri del lavoro anche Marina Berlusconi (Mondadori).
Dich. Sergio Mattarella (pres. Repubblica), Marina Berlusconi (Mondadori)

30/10/2024 SKY TG24

SKY TG24 - 13:30 - Inizio selezione: 13:37:27 - Durata: 00.02.50

Link al video: https://media.datastampa.it/media/20241030/20241030-sky_tg24-sky_tg24_1330-135315601m.mp4



Conduttore: PINNA STEFANIA - Servizio di: FERRARA PIERFRANCESCO - Da: clacam
Roma. Oggi cerimonia consegna onorificenza Cavalieri del Lavoro al Quirinale. Presidente Mondadori Editore Marina Berlusconi tra insigniti. Presente ministro Imprese e Made in Italy Adolfo Urso, inquadrato. Dichiarazione presidente Repubblica Sergio Mattarella.

30/10/2024 SKY TG24

SKY TG24 ECONOMIA - 18:00 - Inizio selezione: 18:11:57 - Durata: 00.02.20

Link al video: https://media.datastampa.it/media/20241030/20241030-sky_tg24-sky_tg24_economia_1800-184552139m.mp4



Conduttore: RIGA KETTY - Servizio di: FERRARA PIERFRANCESCO - Da: eusval Quirinale. Consegna delle onorificenze Cavalieri del Lavoro, riconoscimento a Marina Berlusconi (imprenditore)

Dich. Sergio Mattarella (pres. della Repubblica), Marina Berlusconi (imprenditore)

Inq. Adolfo Urso (min. Mimit)

30/10/2024 TELENORBA
TG NORBA - 20:30 - Durata: 00.01.44

Link al video: https://media.datastampa.it/media/20241030/20241030-telenorba-tg_norba_2030-210341518m.mp4



Conduttore: MIGLIETTA ALESSANDRO - Servizio di: SPADA MATTEO - Da:
Economia. Bari - Tra i Cavalieri del Lavoro premiati dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella
anche il presidente della Banca Popolare Pugliese Vito Primiceri.